



**RELAZIONE E BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

**FINLOMBARDA S.p.A.**

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Fabio Filzi 25/A, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157

R.E.A. di Milano n. 829530 – Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs  
n. 385/93 (Testo Unico Bancario) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione  
Lombardia.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	VIETTI Michele Giuseppe
Consiglieri	GIORGIETTI Maria Carla PEZZULLI Giuseppe

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	JEMOLI Luigi
Sindaci	ARANCIO Davide CHIAMETTI Antonella

## **DIREZIONE**

Direttore Generale	BONGIOVANNI Filippo
--------------------	---------------------

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

BDO Italia S.p.A.

---

**INDICE**

---

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Conto economico</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>pag. 35</b>
<b><u>Parte A – Politiche contabili</u></b>	<b>pag. 36</b>
<b><u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - ATTIVO</u></b>	<b>pag. 56</b>
<b><u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – PASSIVO</u></b>	<b>pag. 76</b>
<b><u>Parte C - Informazioni sul conto economico</u></b>	<b>pag. 85</b>
<b><u>Parte D – Altre informazioni</u></b>	<b>pag. 99</b>

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signor Azionista,

l'esercizio 2017 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 4.434.138, dopo accantonamenti per imposte di euro 2.243.653. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 52.908.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2016.

## IL QUADRO MACROECONOMICO

### **Il contesto macroeconomico mondiale nel 2017**

Nel 2017 il PIL mondiale è cresciuto al 3,7%; la crescita è stata generata principalmente dal buon andamento delle economie dei paesi più avanzati. In particolare, nel corso del 2017 la crescita negli Stati Uniti si è attestata al 2,2% su base annua; più contenuti, ma comunque significativi rispetto agli anni di crisi, sono risultati i tassi di crescita dell'economia giapponese e di quella del Regno Unito, entrambe avanzate dell'1,5% rispetto al 2016.

Tra le economie emergenti hanno fatto rilevare tassi significativi di crescita l'economia cinese, che dovrebbe assestarsi al 6,8% nel corso del 2017 (6,7% nel 2016), e l'economia indiana la cui crescita è stata del 6,7% (in calo rispetto alla crescita del 7% rilevata nel 2016). Viceversa, sono stati molto più ridotti i tassi di crescita delle economie russa e brasiliana attesi pari rispettivamente a 1,9% e 0,7% (nel 2016 questi paesi avevano sperimentato una fase di recessione con variazioni del PIL pari a -0,2% e -3,6%).

Il livello di inflazione si è mantenuto piuttosto contenuto in tutte le principali economie mondiali: negli Stati Uniti si è attestato al 2% circa, allo 0,5% in Giappone e all'1,8% in Cina; nelle altre economie emergenti e nel Regno Unito il livello di inflazione è stato più elevato attestandosi al 3% in Brasile, al 2,5% in Russia, al 5,2% in India e al 3% nel Regno Unito. La crescita del livello dei prezzi è stata influenzata, a livello globale, dalla tenuta dell'accordo tra i paesi esportatori di petrolio che ha contribuito alla crescita dei prezzi energetici. Secondo le stime più aggiornate, le quotazioni dei prodotti petroliferi dovrebbero stabilizzarsi e calare

leggermente nel corso del 2018. Nel 2018 è inoltre atteso il proseguimento della crescita dell'economia mondiale ad un tasso del 3,7%, in linea con quello realizzato nel 2017; i fattori che potrebbero minacciare tale crescita sono identificati nell'acuirsi della tensione geopolitica tra Stati Uniti e Corea del Nord, nell'incertezza sugli accordi tra Unione Europea e Regno Unito per la formalizzazione della Brexit e nell'indebolimento degli accordi internazionali di liberalizzazione del commercio (in particolare nell'area NAFTA). Viceversa, potrebbe costituire uno stimolo ulteriore alla crescita mondiale la riforma fiscale approvata negli Stati Uniti nel mese di dicembre 2017.

### L'Unione Europea

Nel corso del 2017 l'economia dei paesi dell'Unione Europea è cresciuta a tassi superiori alle altre economie avanzate raggiungendo una crescita del 2,4%. La crescita delle economie europee risulta trainata dalla domanda estera netta ed in maniera più contenuta dai consumi interni. Gli ultimi dati disponibili e gli indici statistici calcolati nell'ultimo trimestre 2017 indicano una tenuta della crescita realizzata nel corso dell'anno e un diffuso ottimismo specialmente da parte delle aziende operanti nel settore manifatturiero e dei servizi. Secondo le medesime proiezioni, la crescita dell'economia europea dovrebbe proseguire anche nel 2018 agli stessi ritmi rilevati nel 2017.

L'inflazione nell'Unione Europea è stata pari nel 2017 all'1,4%, trainata principalmente dalla crescita dei prodotti energetici: la crescita dei prezzi è comunque stata fragile, in quanto non legata ad una contemporanea crescita dei salari. L'obiettivo in termini di inflazione della Banca Centrale Europea è di un tasso di crescita dei prezzi prossimo ma inferiore al 2% annuo. Al fine di raggiungere tale obiettivo e di sostenere la crescita economica dei paesi dell'Unione Europea, la BCE nelle ultime riunioni del 2017 ha confermato la propria politica monetaria espansiva, riducendo progressivamente l'importo degli acquisti di titoli; ha inoltre confermato che i tassi ufficiali rimarranno pari a quelli applicati a fine 2017 ancora per un lungo periodo (secondo le ultime stime di Banca d'Italia per tutto il 2018 e parte del 2019).

I tassi Euribor sono quindi rimasti ai loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro, in territorio negativo.

Euribor 1 mese				
2014	2015	2016	2017	2018
0,21%	0,02%	-0,21%	-0,37%	-0,37%

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

## L'economia italiana

Sulla base dei dati consuntivi relativi ai primi tre trimestri del 2017 e delle elaborazioni statistiche condotte da Banca d'Italia in relazione ai dati del quarto trimestre, il Prodotto Interno Lordo italiano nel corso del 2017 sarebbe cresciuto dell'1,5%.

Si tratta apparentemente di un buon risultato per un'economia che è uscita da una doppia recessione, innescata prima dalla crisi del sistema finanziario e successivamente da quella del debito sovrano; però, alla luce dell'andamento dell'economia mondiale e soprattutto di quella dei Paesi sviluppati, si osserva quanto la dinamica dell'economia italiana rimanga ancora lontana da quella delle altre economie avanzate (Stati Uniti, Area Euro).

Come indicano i dati consuntivi relativi ai primi tre trimestri riportati di seguito, la crescita è stata dovuta sia ad un aumento della domanda interna, trainata principalmente dalla componente relativa agli investimenti in beni strumentali, sia all'incremento dello scambio con l'estero, con una crescita delle esportazioni superiore alla crescita delle importazioni. Il valore aggiunto è aumentato nell'industria per effetto della crescita del manifatturiero e delle costruzioni, mentre il settore dei servizi è rimasto stabile.

Prodotto interno lordo e suoi componenti					
	2016		2017		
	4° trim.		1° trim	2° trim	3° trim
<b>PIL</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,9%</b>
Importazioni totali	2,5%	3,1%	0,7%	1,6%	1,2%
Domanda nazionale	0,6%	1,1%	0,8%	0,2%	1,1%
<i>spesa delle famiglie</i>	0,2%	1,5%	0,7%	0,2%	0,3%
<i>altre spese</i>	0,5%	0,5%	0,2%	0,1%	0,5%
Investimenti fissi lordi	2,6%	2,8%	-2,2%	1,1%	3,0%
<i>costruzioni</i>	0,3%	1,1%	0,8%	-0,3%	0,3%
<i>altri beni di investimento</i>	4,7%	4,4%	-4,8%	2,5%	5,4%
Variazione delle scorte	-0,2%	-0,4%	0,1%	-0,5%	-0,4%
Esportazioni totali	1,9%	2,4%	1,8%	0,1%	1,6%
Esportazioni nette	-0,1%	-0,1%	0,3%	-0,4%	0,2%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n1 2018

La crescita del Prodotto Interno Lordo italiano nel 2017 è stata trainata dalla domanda interna con l'espansione degli investimenti, favorita dalle politiche economiche attuate dal Governo, dall'aumento dei consumi delle famiglie, dovuti alla crescita seppur modesta dei livelli



occupazionali, nonché dall'aumento delle esportazioni, trascinate dalla vigorosa espansione del commercio mondiale.

Nonostante l'espansione degli ultimi due anni, l'economia italiana non ha ancora recuperato i livelli di reddito raggiunti nel periodo pre-crisi. Il PIL pro capite in termini reali è inferiore dell'8% rispetto a quello registrato nel 2007, ed agli attuali ritmi di crescita il gap verrà riassorbito solo nel 2023, sempre che l'economia mondiale mantenga il tono espansivo attuale.

Il ritmo di crescita modesto del Prodotto Interno Lordo rimane il principale problema per l'Italia, che non sembra in grado di sfruttare pienamente le opportunità del ciclo economico espansivo. La causa di ciò è rappresentata dai nodi strutturali, che frenano la crescita della produttività del lavoro e dai vincoli di finanza pubblica su deficit e rapporto debito/PIL, che limitano la capacità di intervento del settore pubblico nell'economia.

Senza una politica economica in grado di smarcare l'Italia dalla trappola della bassa produttività e al contempo di raggiungere rilevanti avanzi primari di bilancio (almeno pari al 4% del Prodotto Interno Lordo), l'economia italiana è destinata a crescere a ritmi modesti e inferiori agli altri Paesi avanzati anche nei prossimi anni, pur all'interno di un contesto favorevole alla crescita.

Il clima di fiducia delle imprese, secondo le indagini ISTAT, si è mantenuto elevato per tutto il 2017. Tale fattore ha contribuito a mantenere sostenuta la dinamica espansiva degli investimenti tornati sui livelli pre-crisi. All'espansione degli investimenti sembra aver contribuito anche il programma di incentivi pubblici collegati a Industria 4.0 e la necessità da parte delle imprese di rinnovare i macchinari.

Nel 2017 è cresciuta anche la produzione industriale, più 3% rispetto allo scorso anno, portandosi a livelli vicini a quelli del 2010. Secondo la Banca d'Italia si sarebbe ridotto il fabbisogno finanziario delle imprese, anche per effetto di un calo degli oneri di finanziamento del debito.

L'inflazione in Italia nel 2017 è stata in media pari all'1,3%, ma negli ultimi mesi dell'anno si è assestata intorno all'1%. L'inflazione al netto dei prodotti energetici ed alimentari si è mantenuta nel 2017 in media allo 0,8%, ancora a livelli ritenuti deboli da Banca Centrale Europea e Banca d'Italia. L'inflazione attesa per il 2018 è pari all'1,1%, inferiore a quella stimata per l'Unione Europea.

Durante l'anno è proseguita l'espansione del credito al settore privato non finanziario già rilevata a fine 2016 anche per effetto del miglioramento del quadro macroeconomico. Sulla base dei dati raccolti da Banca d'Italia a novembre 2017 il credito al settore privato non

finanziario si è lievemente rafforzato (+1,8% annuo, al netto dei fattori stagionali). In particolare, i finanziamenti alle imprese sono aumentati per effetto degli investimenti svolti. Secondo le Previsioni di Banca d'Italia, il PIL dovrebbe aumentare circa dell'1,4% nel 2018 e in media dell'1,2% nel biennio 2019-20; tale crescita dovrebbe essere sospinta principalmente dalla domanda interna e successivamente al 2018 anche dall'incremento della domanda estera.

Prodotto interno lordo e suoi componenti				
	2017	2018	2019	2020
	atteso	stimato	stimato	stimato
<b>PIL</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,2%</b>
Importazioni totali	5,6%	4,2%	2,9%	2,3%
Consumi collettivi	0,8%	0,5%	0,2%	0,4%
<i>consumi delle famiglie</i>	1,5%	1,4%	1,0%	0,9%
Investimenti fissi lordi	3,4%	4,3%	2,2%	1,2%
Variazione delle scorte	-0,1%	-0,1%	0,0%	0,0%
Esportazioni totali	5,2%	3,4%	3,1%	3,0%
Saldo corrente bilancia dei pagamenti	2,8%	2,3%	2,4%	2,7%

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat

### Mercato del lavoro

Nel 2017 il numero di occupati è cresciuto rispetto al 2016. L'espansione del mercato del lavoro ha riguardato tutti i settori di attività. Tuttavia, l'aumento del numero di persone occupate è dipeso in maggior misura dall'aumento dei contratti a tempo determinato, che rappresentano la modalità più diffusa di ingresso nel mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione è sceso nel 2017 all'11,2% dall'11,7% del 2016, anche per effetto dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro. Rimane il nodo del lavoro per i giovani, il cui tasso di disoccupazione si mantiene su livelli al di sopra del 28%. Secondo la Banca d'Italia, nonostante i risultati apprezzabili in termini di recupero di numero di persone occupate, il grado di utilizzo della forza lavoro rimane al di sotto dei livelli pre-crisi, come evidenzerebbero i numeri sulle ore effettivamente lavorate. Questa riserva di lavoro potrebbe condizionare anche nei prossimi anni l'espansione dell'occupazione.

## Regione Lombardia

Nell'ultimo anno l'economia della Lombardia è cresciuta ad un ritmo superiore a quello nazionale. Secondo Prometeia, infatti, il PIL della Lombardia dovrebbe crescere ad un tasso pari all'1,8%, in linea con i valori delle altre regioni italiane più sviluppate ed anche con il valore 2017, per rallentare nel 2019 all'1,2%. Dovrebbero continuare a crescere i consumi finali interni, per i quali sono previsti tassi di crescita rispettivamente pari a +1.3% (2018) e +1% (2019); ugualmente, aumenterà la spesa delle famiglie, con +1.6% (2018) e +1.2% (2019), e la spesa delle AAPP (+0.4%, 2018, e +0.2%, 2019). Inoltre, anche gli investimenti fissi lordi sulla scorta delle aspettative positive degli imprenditori e della proroga degli incentivi agli investimenti continueranno a crescere +4,6% nel 2018 e +2,5% nel 2019.

Tabella 1 - Previsioni Prodotto Interno Lordo della Lombardia.

	2018	2019	2020
<b>Prodotto interno lordo</b>	1.8	1.2	1.2
<b>Importazioni di beni dall'estero</b>	8.1	7.4	7.2
<b>Esportazioni di beni verso l'estero</b>	5.0	4.1	4.5
<b>Domanda interna (al netto delle scorte)</b>	2.0	1.3	1.2
<i>Spesa famiglie</i>	1.6	1.2	1.0
<i>Spesa AP e ISP</i>	0.4	0.2	0.1
<i>Investimenti fissi lordi</i>	4.6	2.5	2.8

Fonte: Prometeia

Il contributo maggiore alla crescita del PIL è arrivato dai consumi finali interni, che hanno registrato una crescita dell'1,6% per il 2017, con la spesa delle famiglie attestatasi al +1,7%. Ancora poco dinamica appare la componente della domanda pubblica, per effetto soprattutto delle misure di controllo della spesa e di salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'incremento di questa componente è pari allo +0.9% rispetto al 2016.

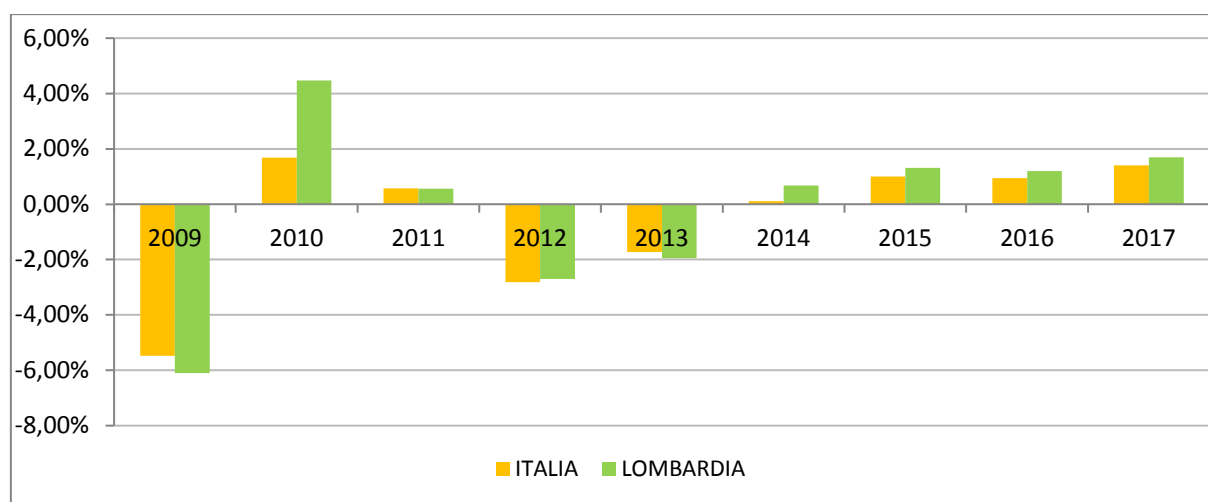
I settori in cui la crescita è stata più accentuata sono la siderurgia, la lavorazione della gomma e la meccanica oltre che l'industria calzaturiera. L'unico settore caratterizzato da una diminuzione della produzione industriale è stato il settore tessile. Gli investimenti fissi lordi registrano una robusta crescita (+3,8%), trascinata dalle aspettative positive degli imprenditori e dagli incentivi fiscali decisi a livello nazionale.

La crescita è stata generata sia da un incremento delle esportazioni (cresciute del 6,6% rispetto al 2016) sia della domanda nazionale (cresciuta del 4,4% rispetto all'anno precedente). Il grado medio di utilizzo degli impianti nel corso del 2017 è stato del 75,8%. Il

50% delle aziende lombarde coinvolte nelle indagini statistiche di Banca d'Italia ha dichiarato di aver incrementato il proprio fatturato, mentre solo il 22% ha dichiarato di aver registrato una diminuzione del fatturato rispetto all'anno precedente.

Le previsioni degli operatori lombardi sono di una prosecuzione della crescita in atto anche per il 2018. La crescita in corso e le aspettative ottimistiche per il 2018 hanno spinto le imprese lombarde ad effettuare gli investimenti programmati per il 2017 (nel 33% dei casi gli investimenti effettuati sono stati addirittura superiori a quelli pianificati) e a prevedere di effettuare nuovi investimenti anche per il 2018.

Figura 1- Andamento del Prodotto Interno Lordo periodo 2009-2017 – Lombardia, Italia



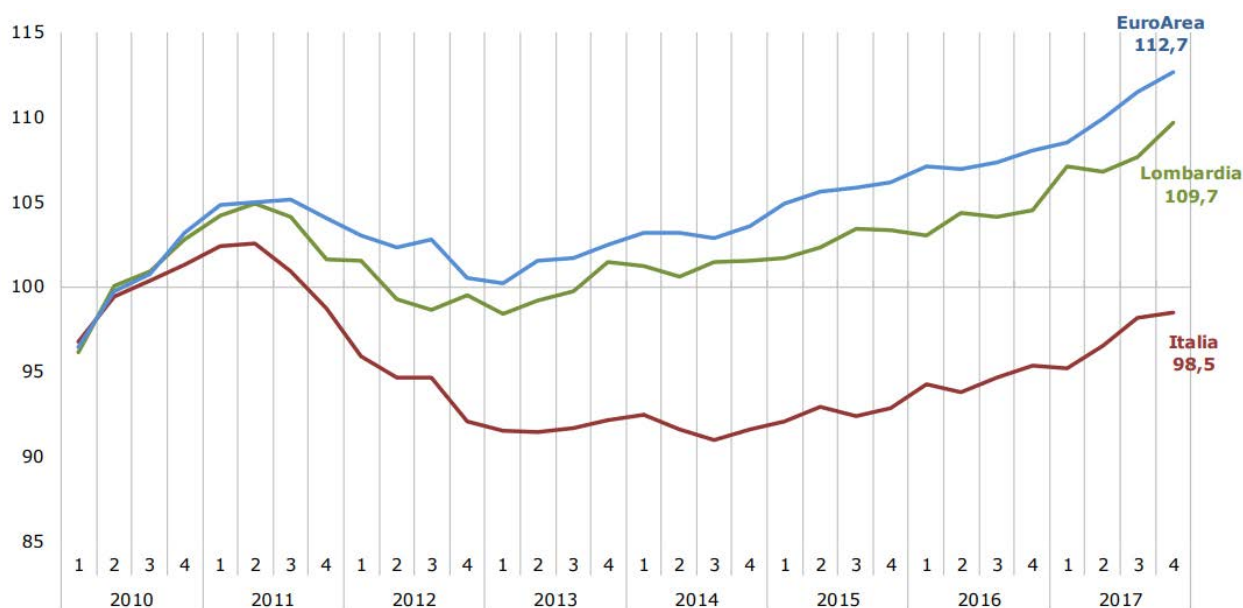
Fonte: Prometeia

Nel 2017, la produzione industriale ha registrato una crescita media annua pari al 3,7%, in forte accelerazione rispetto al 2016 (+1,3%). Seppur in misura diversa, sono aumentati sia gli ordini interni (5,2% nel 2017, 2,2% nel 2016) che quelli esteri (7,5% nel 2017, 3,9% nel 2016). La forte ripresa della produzione industriale ha riguardato quasi tutti i comparti industriali nel 2017.

Anche il fatturato totale nel corso del 2017 è aumentato del 5,6% in accelerazione rispetto a quanto registrato nel corso del 2016.

L'indice della produzione industriale lombardo ha chiuso il 2017 con un valore di 109,7 (Figura 2), avvicinandosi ai massimi pre-crisi (113,2 nel 2007), un dato più in linea con l'Eurozona (111,1, valore stimato per dicembre 2017) che con quello italiano (99,3)

Figura 2 Produzione industriale Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia, Congiuntura economica T4-2017

Anche negli altri comparti produttivi il 2017 ha fatto registrare performance positive in linea con quella dell'economia nel suo complesso. Il valore della produzione nel settore dei servizi incluso il commercio all'ingrosso è aumentato del 4,6% rispetto al 2016, con la sola eccezione del commercio al dettaglio, che risente della ristrutturazione del settore e della concorrenza dell'e-commerce.

L'economia lombarda rimane fortemente connessa con i mercati esteri. Il 2017 dovrebbe chiudere con un significativo balzo in avanti delle esportazioni (+ 7,5%). Ugualmente, la ripresa della domanda interna ha determinato anche una robusta dinamica delle importazioni, che hanno segnato un netto aumento del 9,2% rispetto allo stesso periodo del 2016. Al netto dei fenomeni stagionali (ed in attesa degli ultimi dati del 2017), è possibile rilevare un trend positivo di più lungo periodo, in linea con il dato nazionale.

Anche il mercato del lavoro regionale si è mantenuto su un tono espansivo. Nel 2017, il tasso di occupazione (15-64 anni) in Lombardia si è attestato intorno al 67,3% (dati ISTAT), in aumento rispetto al 2016 (66,2%). Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione (15-74 anni) ha proseguito il trend di diminuzione, registrando un valore di 6,4%, rispetto ad un valore di 7,4% dell'anno precedente. Anche in Lombardia la disoccupazione interessa soprattutto la fascia giovanile con un tasso che è all'incirca 4 volte superiore a quello complessivo.

Continua nel frattempo anche il calo delle ore autorizzate di CIG in Lombardia a dimostrazione del recupero dei livelli di attività pre-crisi da parte delle imprese.

## **Mercato del credito**

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, la domanda di credito cresce in tutte le parti del Paese ad eccezione del Nord Ovest. In Lombardia infatti l'espansione della domanda di credito da parte delle imprese non è stata robusta, scontando in parte l'aumento delle disponibilità liquide da parte delle stesse imprese, in parte l'utilizzo di strumenti alternativi per il finanziamento delle operazioni a medio lungo termine (emissioni di obbligazioni). La domanda di credito da parte delle imprese è dovuta a ragioni di tipo produttivo (investimenti). Tale situazione conferma il trend avviato nel 2015, punto di svolta sul mercato del credito delle imprese con la componente investimenti che supera sia il fabbisogno di credito per ristrutturazioni sia quello per liquidità.

Il credito alle imprese si è concentrato nel settore manifatturiero, cresciuto del 2,6% rispetto al 2016 (in particolare i comparti dell'alimentare e degli autoveicoli) e nel settore terziario (+1,6%), mentre si è ridotto il credito accordato al settore immobiliare (-6,2%).

È proseguita la tendenza da parte del settore bancario di ridurre la propria esposizione nei confronti delle imprese di minore dimensione, mentre è stato concesso maggior credito alle imprese di dimensione maggiore.

Le dinamiche sopra descritte si riscontrano anche nel costo del credito: si rileva un divario significativo tra i costi applicati alle imprese maggiori e quelli applicati alle imprese di dimensioni minori (+340 basis point in media) e tra i costi applicati alle imprese manifatturiere e dei servizi e le imprese del settore immobiliare (+176 e +135 basis point rispettivamente).

Nel primo semestre 2017 l'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti è stata dell'1,6%; il calo rispetto agli ultimi anni è stato dovuto al minor numero di crediti deteriorati riferiti alle imprese (-2,8%). L'ammontare dei crediti deteriorati lordi rispetto al totale dei finanziamenti alle imprese costituiva a giugno 2017 il 15,6%; l'incidenza dei crediti deteriorati al netto delle svalutazioni già effettuate dagli istituti bancari era dell'8%.

Di seguito, vengono riportati i dati forniti da Banca d'Italia sulle variazioni del credito accordato dal settore bancario a famiglie e imprese lombarde su base annuale rilevato a giugno 2017.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
Settore privato									
Imprese									
Piccole (1)									
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (2)	Famiglie consumatrici	Totale (3)
Dic. 2015	-4,90%	4,00%	0,30%	0,00%	0,50%	-3,50%	-2,80%	1,40%	0,90%
Dic. 2016	-4,10%	0,20%	1,50%	1,20%	1,90%	-2,90%	-1,30%	2,10%	1,10%
Mar. 2017	-5,10%	-1,80%	1,30%	0,70%	1,20%	-2,40%	-1,20%	2,70%	0,70%
Giu. 2017	-6,10%	1,10%	1,20%	0,50%	1,00%	-2,50%	-1,00%	2,60%	1,10%
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2017	8.268	82.847	350.984	230.357	200.491	29.867	16.468	117.953	442.100

Fonte: segnalazioni di vigilanza. - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2017

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. - (3) il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi)				
VOCI	Dic. 2015	Giu. 2016	Dic. 2016	Giu. 2017
<b>Branche</b>				
Attività manifatturiere	2,80%	1,30%	0,40%	2,60%
Costruzioni	-2,90%	-3,80%	-6,30%	-6,20%
Servizi	-1,70%	2,60%	3,90%	1,60%
<b>Totale</b>	<b>-1,00%</b>	<b>0,70%</b>	<b>1,20%</b>	<b>0,50%</b>

Fonte: Segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2017

Le esigenze di credito delle aziende sono state originate principalmente dalle necessità di finanziamento degli investimenti produttivi, mentre la domanda connessa con le operazioni societarie di tipo straordinario è lievemente diminuita. Si sono fortemente ridimensionate le richieste di prestiti volte alla ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse e, anche per effetto dell'ampia liquidità delle imprese, al sostegno del capitale circolante.

Secondo Banca d'Italia è diminuita la quota di prestiti assistiti da garanzie, principalmente per effetto del calo dell'incidenza dei finanziamenti totalmente garantiti, confermando la tendenza in atto dal 2014. Il grado di copertura delle garanzie (espresso dal rapporto tra il valore delle garanzie e il totale dei prestiti) è ulteriormente sceso, collocandosi su un valore simile a quello registrato negli anni pre-crisi e sensibilmente inferiore alla media nazionale (di oltre cinque punti percentuali). Inoltre la quota delle garanzie pubbliche ha sopravanzato quella riferita ai confidi, un effetto dovuto alla riforma del Fondo Centrale di Garanzia che ha consentito alle banche di ottenere la garanzia di ultima istanza dallo Stato bypassando il ruolo dei confidi, che hanno perso nel giro di pochi anni una buona parte del fatturato (Rapporto Confidi 2017).

Il Fondo Centrale di Garanzia è considerato dal MISE il principale strumento di politica economica del Governo. Tra tutti gli aiuti messi a disposizione delle imprese è quello che ha fatto registrare tassi di erogazione elevati. Nell'ultimo periodo, come confermato dal Rapporto

MISE sulle agevolazioni alle imprese, le erogazioni di aiuti pubblici hanno confermato indirettamente il ridimensionamento dell'intervento pubblico nell'economia delle regioni del centro nord: il volume delle erogazioni per agevolazioni alle imprese è infatti in ulteriore calo rispetto alle erogazioni degli anni precedenti. Si conferma il ruolo degli incentivi regionali nel sostegno ai programmi di investimento delle imprese e la priorità data soprattutto all'obiettivo di rilancio della ricerca e dell'innovazione.

## L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2017

L'attività svolta da Finlombarda a supporto delle politiche di sviluppo della Regione Lombardia è stata in buona parte caratterizzata dalla progettazione, implementazione e lancio di alcuni nuovi strumenti.

In particolare, il 2017 ha visto, da un lato la nascita di diversi nuovi prodotti di finanza agevolata a valere su risorse della programmazione comunitaria 2014-2020 e la gestione in ottica di continuità di iniziative regionali e comunitarie preesistenti, dall'altro l'avvio di nuovi prodotti di intermediazione finanziaria, accanto alla rimodulazione di iniziative esistenti. Più nel dettaglio, sono state avviate le seguenti misure regionali con risorse comunitarie:

- Fondo Regionale Efficienza Energetica (FREE): misura composta da un finanziamento rotativo e da un contributo in conto capitale, finalizzata alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, utilizzabile sia per investimenti diretti degli Enti Locali, sia tramite soggetti privati mediante contratti di "Energy Performance".
- Linea Intraprendo: misura composta da un finanziamento rotativo e da un contributo in conto capitale, finalizzata al sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali;
- Linea Controgaranzie: misura che mette a disposizione un sistema di garanzie di secondo livello ai Consorzi di garanzia fidi lombardi e permette di garantire crediti fino a 2 miliardi di euro.

Tra le misure avviate nell'esercizio precedente va ricordato:

- Credito in Cassa B2B: garanzia su linee di credito autoliquidanti, che ha chiuso lo sportello il 30 giugno, con un overbooking rispetto alle risorse previste.

Nel corso del 2017, la Società ha anche fornito servizi diretti alle imprese con il progetto "Simpler", nel contesto del network europeo EEN – ed ha ulteriormente sviluppato la misura Open Innovation – piattaforma collaborativa che supporta lo sviluppo di ecosistemi di



innovazione aperta, attraverso lo scambio di conoscenza e lo sviluppo di progettualità tra soggetti attivi nell'ambito della ricerca e innovazione.

Nell'ambito del modello di gestione delle entrate regionali, è poi continuato l'impegno nell'assistenza tecnica a Regione Lombardia con riguardo al recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica, canoni demaniali ed idrici.

Sul fronte dei prodotti di intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie di Finlombarda si segnalano:

- **Credito Adesso**, dalla sua rimodulazione sono pervenute complessivamente 952 domande da parte di 678 imprese. Il valore cumulato delle erogazioni per il 2017 è stato pari a 23,5 milioni di euro, superiore a quello registrato in tutto il 2016 (12,2 milioni di euro).
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**. Ad inizio 2017 è stata avviata una nuova misura di cofinanziamento Finlombarda/banche di valore complessivo pari a 100 milioni di euro, rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Il prodotto, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al cofinanziamento un contributo in conto interesse, con risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti).
- **Progetto Minibond**, canale alternativo di finanziamento per le imprese, volto a sostenere piani di investimento mediante la sottoscrizione di obbligazioni emesse da imprese operanti in Lombardia, in 'cofinanziamento' con primari operatori del settore finanziario. Nel 2017 abbiamo ricevuto proposte di emissione per 56,7 milioni di euro (quota Finlombarda e di altri investitori). Finlombarda ne ha sottoscritto uno per una quota pari a euro 1,68 milioni, deliberato positivamente la sottoscrizione di un'altra emissione di cui euro 1,2 milioni a proprio carico ed aveva a fine 2017 ulteriori tre Minibond in valutazione e delibera (settori automotive, della moda, meccanico), per complessivi euro 14,48 milioni, su un ammontare totale, in corso di emissione a gennaio 2018, di euro 39,2 milioni.
- **Iniziativa "AL VIA"**, nel corso del 2016 si è ultimata la definizione dell'Iniziativa con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari. La

misura, destinata a PMI lombarde per finanziare gli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro, ed abbinata ad un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020.

Lo sportello alle imprese si è aperto il 5 luglio 2017 e sino al 31/12/2017 ha visto la presentazione di 306 domande per un valore di 184 milioni di euro di co-finanziamenti richiesti.

- **PPP – Partenariato Pubblico Privato.** Nel corso del 2017 è continuata l'attività di *global advisory* a favore di tre Comuni lombardi per la realizzazione di tre interventi in PPP: il Comune di Lecco nel settore dell'impiantistica sportiva, il Comune di Monza nel settore dell'edilizia scolastica e il Comune di Dalmine (BG) nel settore dell'efficientamento energetico di impianti di illuminazione pubblica. Inoltre nel corso del 2017 è continuata anche l'attività di sviluppo di un prodotto finanziario dedicato al Partenariato Pubblico Privato. Al riguardo si segnala che a gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Finlombarda ha deliberato in via definitiva la pubblicazione sul BURL della linea di finanziamento denominata "Credito PPP", i cui destinatari saranno le imprese private aggiudicatrici di contratti di Partenariato Pubblico Privato. Il prodotto prevede uno stanziamento di risorse pari a € 200M per finanziamenti sotto forma di *Corporate Finance* e *Project Finance* sia a tasso variabile che a tasso fisso, in cui Finlombarda contribuirà al pool con una quota fino ad un massimo di €24M. E' in corso di negoziazione un accordo di partnership con un ente di promozione nazionale per la realizzazione di un piano di edilizia scolastica nel territorio lombardo, del valore di € 100M.
- Iniziativa **Hydrobond**, che ha come obiettivo la strutturazione di uno strumento finanziario volto a consentire alle società pubbliche lombarde affidatarie della gestione del Servizio Idrico Integrato lombardo di finanziare parte dei propri piani di investimento attraverso l'emissione di obbligazioni. L'operazione prevede che le obbligazioni vengano sottoscritte da un veicolo, assistito da un Fondo di garanzia istituito da Regione Lombardia, che emetterà delle "Notes" che a loro volta verranno sottoscritte da Finlombarda e da altri investitori istituzionali. Nel 2017 è proseguita la strutturazione dell'intervento e si è avviata la procedura, perfezionata all'inizio del nuovo anno, per l'assegnazione dell'incarico allo studio legale che ci assisterà nella strutturazione.

Nel mese di dicembre 2017 è stato inoltre perfezionato un finanziamento di euro 40 milioni alla società MI.SE. spa (Milano-Serravalle), unsecured, di durata cinque anni.

## SINTESI DEI RISULTATI 2017

### Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - <b>M. INTERM.</b>	<b>21.050.061</b>	<b>25.617.471</b>
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	(3.202.973)	(2.309.538)
VALORE AGGIUNTO	17.847.088	23.307.933
COSTO DEL PERSONALE	(12.301.890)	(13.225.156)
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.545.198	10.082.777
AMMORTAMENTI	(52.908)	(86.261)
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	5.492.290	9.996.516
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	(63.035)	(3.719.145)
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - <b>EBIT</b>	<b>5.429.255</b>	<b>6.277.371</b>
GESTIONE FINANZIARIA	1.248.536	(2.997.727)
REDDITO ANTE IMPOSTE	6.677.791	3.279.644
(IMPOSTE)	(2.243.653)	(1.636.056)
REDDITO NETTO - <b>RN</b>	<b>4.434.138</b>	<b>1.643.588</b>

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 21.050.061, inferiore di circa di circa l'17,8% di quello dell'esercizio precedente (euro 25.617.471).

All'interno del margine di intermediazione si registra una diminuzione del margine di interesse pari ad euro 1.375.332 mila (-14,4%). Nonostante la riduzione degli interessi passivi, si evidenzia una marcata riduzione degli interessi sui finanziamenti erogati, che a fine 2017 hanno registrato un volume di crediti outstanding intorno a €85,0 Milioni di cui 40 Milioni relativi al finanziamento concesso a Milano Serravalle.

Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a 12.461 mila euro, in diminuzione rispetto al 2016.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano un aumento rispetto al 2016 pari a circa euro 900 mila, attestandosi ad euro 3.202 mila, principalmente dovuto ad un aumento delle spese relative al contratto di locazione della nuova sede. I costi del personale ammontano ad euro 12.301 mila rispetto ai 13.225 mila nel 2016.

Sono stati effettuati accantonamenti a Fondi Rischi per euro 115 mila; tale aumento è dovuto ad accantonamenti associati a vertenze in corso in materia giuslavoristica. Inoltre gli

ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 53 mila. Sono stati operati infine accantonamenti per imposte per euro 2.244 mila.

Si segnala che la Voce 200 relativa alle attività in via di dismissione rappresenta la differenza tra le attività e passività in dismissione relativa alla scissione del ramo "Erario".

Tale voce è pari a zero in quanto la quota parte dei ricavi del ramo corrisponde ai costi dello stesso. In conclusione, l'esercizio 2017 ha presentato un risultato netto, pari a euro 4.434 mila, rispetto a euro 1.643 mila del 2016, su tale risultato ha inciso la ripresa di valore di parte dei titoli in portafoglio svalutati consistentemente nel precedente esercizio.

## Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2017 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2017		2016	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	97.362.921		53.042.540	
CREDITI DIVERSI	5.163.373		5.769.854	
LIQUIDITA' DIFFERITE	102.526.294	208,2	58.812.394	119,4
DEBITI DIVERSI	(18.156.300)		(9.151.973)	
DEBITI TRIBUTARI	(2.532.776)		(2.249.786)	
ESIGIBILITA' TOTALI	(20.689.076)	(42,0)	(11.401.759)	(23,2)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO</b>	<b>81.837.218</b>	<b>166,2</b>	<b>47.410.635</b>	<b>96,3</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.935		17.842	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.544		118.884	
ATTIVITA' FINANZIARIE	303.888.344		320.138.499	
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>303.989.823</b>	<b>617,2</b>	<b>320.275.225</b>	<b>650,3</b>
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	(445.213)		(361.180)	
FONDO TFR	(1.569.995)		(1.659.252)	
<b>CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO</b>	<b>383.811.833</b>	<b>779,3</b>	<b>365.665.428</b>	<b>742,5</b>

FONTI DI FINANZIAMENTO	2017		2016	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	(29.296.551)		(16.425.707)	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE</b>	<b>(29.296.551)</b>	<b>(59,5)</b>	<b>(16.425.707)</b>	<b>(33,4)</b>
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	109.117.568		123.491.815	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	50.089.876		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	159.207.444	323,3	123.491.815	250,7
<b>TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI</b>	<b>129.910.893</b>	<b>263,8</b>	<b>107.066.108</b>	<b>217,4</b>
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	38.466.802		45.955.732	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	4.434.138		1.643.588	
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>253.900.940</b>	<b>515,5</b>	<b>258.599.320</b>	<b>525,1</b>
<b>TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO</b>	<b>383.811.833</b>	<b>779,3</b>	<b>365.665.428</b>	<b>742,5</b>

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 365 mln a euro 383 mln. Tale significativo aumento è stato determinato principalmente dall'aumento dei crediti

anche per effetto del finanziamento pari a 40 milioni concesso a favore di Milano Serravalle. Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2017 il prestito BEI si è ridotto di circa 14 milioni di euro al netto dei rimborsi effettuati.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2017	2016
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
ROE (RNMP)	1,7%	0,6%
RONA (EBIT/CIR)	1,4%	1,7%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	25,8%	23,9%
<b>ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'</b>		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	1	1
<b>ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA</b>		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	0,52	0,53

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è aumentato lievemente, il ROS presenta una diminuzione rispetto al 2016, così come il RONA.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società. Infatti l'assorbimento di capitale è di 32,7 milioni di euro, valore corrispondente al 8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore dei mezzi propri è pari a euro 238,4 ML (nel 2016 era euro 238,5 ML). A fine 2017 il valore del Tier 1 capital ratio ha raggiunto il valore di 58,34% mentre il Total Capital ratio è pari a 58,41% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

## ALTRE INFORMAZIONI

La Società ha proseguito nell'attività di revisione dei processi interni e della correlata normativa (regolamenti e procedure).

Si informa, inoltre, che le periodiche segnalazioni all'autorità di vigilanza sono state effettuate nel rispetto sostanziale della tempistica definita dalla normativa di riferimento.

Inoltre, le rilevazioni periodiche effettuate hanno evidenziato la consistenza del valore del patrimonio di vigilanza a fronteggiare la copertura dei rischi aziendali. Nel dettaglio, la Società

detiene un totale di fondi propri pari a euro 238,4 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 408,2 milioni.

Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 13 dello Stato Patrimoniale e Sezione 18 del Conto Economico della Nota Integrativa.

Il 5 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Finlombarda ha deliberato di riprendere l'operazione di emissione di un'obbligazione di euro 50 milioni, avviata ad inizio anno, per il finanziamento delle iniziative previste nel piano industriale della società, e il 5 settembre 2017 il CdA e l'Assemblea Straordinaria hanno deliberato favorevolmente l'Emissione della prima serie di obbligazioni per un totale di euro 50 milioni con durata massima sette anni e rimborso a scadenza, a valere sul Programma EMTN "Euro Medium Term Note". Il 22 settembre 2017 Finlombarda ha quindi collocato presso investitori istituzionali euro 50 milioni con scadenza a cinque anni, 1,53% di cedola e rating BBB- (Fitch) con una richiesta che ha superato la size in offerta con il coinvolgimento di investitori spagnoli e portoghesi a fianco di quelli domestici che sono comunque risultati predominanti. Il titolo è stato quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

Si segnala che questa operazione sottrae la società all'applicazione del D.lgs 175/2016.

In data 28 novembre 2017 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di disporre la distribuzione a favore del Socio unico Regione Lombardia della somma di Euro 10 milioni prelevando tale importo dalla riserva di bilancio costituita ex art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2017 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2017, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

La Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo che è stato adottato con delibera del Consiglio di Gestione del 28 febbraio 2014; l'aggiornamento del predetto Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017.

La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e d.lg.

n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 216/1996 di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'Euro non è esposta al rischio di cambio.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio mobiliare di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili.

Al fine di fronteggiare i rischi rilevanti a cui può essere esposta, la Società ha proseguito nel rafforzamento di un sistema di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo, coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

## LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni.

PARTECIPATE	DATA PATRIMONIO AL	VALORE PATRIMONIO ALLA DATA DEL PATRIMONIO	% POSSESSO	VALORE PARTEC. AL 31.12. 2017
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2017	14.457.484	11,25%	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2017	10.070.745	0,69%	56.976
AGENZIA PER LA CINA S.R.L.	31/12/2016	428.889	3,56%	23.008
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2016	2.286.514	2,90%	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	1
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2017	11.653.396	11,25%	63.243
LA FUCINA	31/12/2012	-1.303.958	5,26%	1
<b>TOTALE</b>				<b>919.224</b>
FINLOMBARDA SGR	31/12/2017	2.917.621	100,00%	960.000
<b>TOTALE</b>				<b>960.000</b>

## DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' CONTROLLATA

### ❖ FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 si chiude con una perdita netta di euro 291,2 mila in diminuzione rispetto 2016.

La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2017.

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.					
migliaia Euro	31/12/2017		31/12/2016		17 vs 16
Commissioni nette	100,0		599,0		(499,0)
Margine Operativo Lordo	101,3	101,3%	608,6	101,6%	(507,3)
Risultato Operativo (A)	(295,2)	-295,2%	(298,6)	-49,8%	3,4
Risultato Netto	(291,2)	98,6%	(291,4)	97,6%	0,2
Capitale Investito Netto (B+C)	6.026,0		6.241,0		(215,0)
Posizione Finanziaria Netta (B)	3.108,0		3.032,0		76,0
Patrimonio Netto (C)	2.918,0		3.209,0		(291,0)

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2017	31/12/2016	17 vs 16
ROI (A / B+C)	-4,8%	-6,1%	1,3%
Debt/Equity (B / C)	(1,1)	(0,9)	(0,12)
Dipendenti	6,0	6,0	0



## **RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La società nel 2017 ha avuto ricavi per il riaddebito delle spese di gestione del Palazzo Sistema per euro 4,9 mila.

Le operazioni con controparti correlate sono poi presentate nelle relative sezioni della nota integrativa.

## **LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE**

Il numero dei dipendenti della società a fine 2017 è pari a 172, una in meno rispetto a fine 2016.

Nel corso del 2017 la Società ha modificato il proprio assetto organizzativo, dapprima nel mese di febbraio, e successivamente in data 19 dicembre 2017 con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di garantire una maggiore semplificazione organizzativa e una migliore razionalizzazione ed efficienza di gestione dei processi.

Nel 2017 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il processo di valutazione della performance per tutti i dipendenti della Società ed è stato definito con accordo sindacale il Premio aziendale ex art. 48 del CCNL relativo all'esercizio 2017.

Infine, è proseguita l'attività di formazione del personale allo scopo di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali; i principali filoni formativi sono stati i seguenti:

- Completamento del piano formativo specialistico per quadri e impiegati a valere sull'Avviso 3/15 del fondo interprofessionale Fondo Banche Assicurazioni;
- Realizzazione di altre iniziative formative individuali e di gruppo di tipo specialistico o in assolvimento di previsioni di legge (formazione obbligatoria).

## **FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea di Finlombarda hanno approvato rispettivamente in data 19/02/2018 e 27/02/2018 il progetto di scissione parziale per incorporazione ai sensi degli articoli 2506 e ss. del codice civile avente ad oggetto le attività oggi svolte da Finlombarda in ambito entrate regionali. L'operazione avrà efficacia a livello organizzativo entro il primo semestre del 2018.

Tale iniziativa rientra in un più generale quadro strategico, che rivede gli ambiti di competenza delle attività svolte dalle Società del sistema regionale lombardo, trasferendo nella fattispecie le attività relative alle entrate regionali a Lombardia Informatica, con l'obiettivo della razionalizzazione dei sistemi di gestione delle entrate. Si segnala inoltre che, ad oggi, non sono ancora concluse le indagini giudiziarie di cui si è avuta notizia o scorso anno sulle attività di erogazione di finanziamenti alle imprese d investimento. A questo proposito, la Società ha sempre offerto la piena collaborazione, nell'assunzione della correttezza del proprio operato.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno, la società provvederà ad aggiornare il proprio Piano Industriale, anche a seguito degli accordi con Regione Lombardia in termini di valorizzazione delle prestazioni svolte a favore di quest'ultima, nonché di perimetro delle specifiche attività svolte.

A questo proposito, si evidenzia che i risultati conseguiti nei primi mesi del 2018, in riferimento ai prodotti finanziari, confermano gli ambiziosi obiettivi contenuti nel Piano Industriale della società.

Sul piano organizzativo ed infrastrutturale, inoltre, a gennaio 2018 sono stati avviati formalmente due importanti progetti di sviluppo, rispettivamente rivolti all'implementazione del nuovo sistema gestionale integrato ERP, e all'adeguamento al nuovo principio contabile IFRS 9, riguardante il trattamento bilancistico delle attività finanziarie (per maggiori dettagli si fa rinvio alla parte A della Nota integrativa).

## PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile di € 4.434.138.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 4.434.138 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	443.414
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	443.414
- 10% a Fondo rischi statutario	€	443.414
- riserva ex Art.14 L.R. nr. 33/2008	€	3.103.896

Milano, 15 maggio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

---

## SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

---

Con riferimento al raffronto tra i dati dell'esercizio, alcune grandezze economico-patrimoniali riflettono le riesposizioni effettuate in conseguenza delle rettifiche apportate in applicazione delle disposizioni dello IAS 1 e dell'IFRS5. Queste riclassifiche si sono rese necessarie per riflettere adeguatamente i valori delle attività non correnti in corso di dismissione, relative alla scissione del ramo di azienda "Erario" a favore della società Lombardia Informatica S.p.A. con efficacia dal 1 giugno 2018, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea di Finlombarda rispettivamente in data 19/02/2018 e 27/02/2018.

Per quanto concerne la rappresentazione dei dati relativi alle attività in via di dismissione, essa è stata approfondita nella sezione 13 dell'Attivo Patrimoniale e nella sezione 18 del Conto Economico.

## STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	5.237	1.635
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30	Attività finanziarie <i>al fair value</i>	10.596.162	17.324.294
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.428.730	129.843.026
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	141.815.826	171.934.064
60	Crediti	126.654.235	69.466.611
70	Derivati di copertura	-	-
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90	Partecipazioni	-	-
100	Attività materiali	77.544	118.884
110	Attività immateriali	23.935	17.842
120	Attività fiscali	2.786.036	3.657.862
	<i>a) correnti</i>	1.252.743	1.485.914
	<i>b) anticipate</i>	1.533.293	2.171.948
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.047.626	1.037.115
140	Altre attività	2.377.337	2.111.992
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>435.812.668</b>	<b>395.513.325</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10	Debiti	109.117.568	123.491.815
20	Titoli in circolazione	50.089.876	-
70	Passività fiscali	2.532.776	2.249.786
	<i>a) correnti</i>	864.626	1.129.717
	<i>b) differite</i>	1.668.150	1.120.069
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	87.626	77.115
90	Altre passività	18.068.674	9.074.858
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.569.995	1.659.252
110	Fondi per rischi e oneri:	445.213	361.180
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	445.213	361.180
120	Capitale	211.000.000	211.000.000
150	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
160	Riserve	35.733.056	44.089.468
170	Riserve da valutazione	2.605.923	1.738.441
180	Utile (Perdita) d'esercizio	4.434.138	1.643.588
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>435.812.668</b>	<b>395.513.325</b>

## CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Voci del conto economico</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	8.611.238	10.316.790
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(456.996)	(787.217)
	<b>Margine di interesse</b>	<b>8.154.242</b>	<b>9.529.574</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	12.461.375	15.518.248
<b>40</b>	Commissioni passive	(79.982)	(16.964)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>12.381.394</b>	<b>15.501.284</b>
<b>50</b>	Dividendi e proventi simili	254.965	308.187
<b>60</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
<b>70</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
<b>80</b>	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	265.762	277.288
<b>90</b>	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	(6.301)	1.138
	<i>a) attività finanziarie</i>	(6.301)	1.138
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.050.061</b>	<b>25.617.471</b>
<b>100</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.248.536	(3.181.023)
	<i>a) attività finanziarie</i>	1.248.536	(3.181.023)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
<b>110</b>	Spese amministrative:	(15.504.863)	(15.534.694)
	<i>a) spese per il personale</i>	(12.301.890)	(13.225.156)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.202.973)	(2.309.538)
<b>120</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(38.686)	(49.720)
<b>130</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.222)	(36.541)
<b>140</b>	Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività mat.e imm.	-	-
<b>150</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115.000)	0
<b>160</b>	Altri proventi e oneri di gestione	51.965	(3.719.145)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>6.677.791</b>	<b>3.096.348</b>
<b>170</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
<b>180</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.677.791</b>	<b>3.096.348</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.243.653)	(1.636.056)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.434.138</b>	<b>1.460.292</b>
<b>200</b>	Utile (Perdita) dei gruppi di att. in via di dismissione al netto delle imposte	0	183.296
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.434.138</b>	<b>1.643.588</b>

Alcune voci relative ai dati comparativi al 31 dicembre 2016 risultano diverse rispetto al bilancio dello scorso anno, in applicazione dei principi contabili IAS 1 e IFRS 5 alle attività non correnti in via di dismissione.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>			
	<b>Voci</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	4.434.138	1.643.588
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	779.801	1.378.914
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	87.682	(70.257)
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione	0	(183.296)
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>867.482</b>	<b>1.125.361</b>
<b>140</b>	<b>Reddittività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>5.301.620</b>	<b>2.768.950</b>

## 1.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

### Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2017

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre Variazioni
<b>Capitale</b>	211.000		211.000										211.000
<b>Sovraprezzo emissioni</b>	128		128										128
<b>Riserve:</b>			0										
<b>a) di utili</b>	35.402		35.402	1.644					(10.000)				27.046
<b>b) altre</b>	8.688		8.688										8.688
<b>Riserve da valutazione</b>	1.738		1.738			867						0	2.606
<b>Strumenti di capitale</b>			0										
<b>Azioni proprie</b>			0										
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	1.643		1.643	(1.644)							4.434		4.434
<b>Patrimonio netto</b>	258.599		258.599			867					4.434		253.901

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 13 luglio 2017 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 1.643.588 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 164.359, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 164.359; 10% a fondo rischio statutario euro 164.359 ed euro 1.150.511 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. A tal proposito in data 28 novembre 2017 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di disporre la distribuzione a favore del Socio unico Regione Lombardia della somma di Euro 10.000.000,00 (Euro diecimilioni/00) prelevando tale importo dalla riserva di bilancio costituita ex art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.



## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2016

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
<b>Capitale</b>	211.000		211.000										211.000	
<b>Sovraprezzo emissioni</b>	128		128											128
<b>Riserve:</b>			0											
a) di utili	32.366		32.366	3.036										35.402
b) altre	8.688		8.688											8.688
<b>Riserve da valutazione</b>	430		430			1.309						0		1.738
<b>Strumenti di capitale</b>			0											
<b>Azioni proprie</b>			0											
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	3.036		3.036	(3.036)								1.643		1.643
<b>Patrimonio netto</b>	255.647		255.647			1.309						1.643		258.599

## RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Gestione</b>	<b>3.087.747</b>	<b>4.405.298</b>
- Risultato d'esercizio	4.434.138	1.643.588
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(265.762)	(277.288)
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.248.536)	3.181.023
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	52.908	86.261
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	115.000	0
- Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	(183.296)
- altri aggiustamenti		(44.991)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>(38.834.350)</b>	<b>53.496.412</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	6.993.894	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.585.704)	(7.007.787)
- crediti verso banche	(12.867.242)	23.494.898
- crediti verso enti finanziari	(6.993.894)	
- crediti verso clientela	(36.077.951)	17.565.520
- altre attività	30.696.547	19.443.781
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>45.750.205</b>	<b>(57.950.831)</b>
- debiti verso banche	(14.374.247)	(34.022.307)
- debiti verso enti finanziari	54.591	(188.709)
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	50.089.876	
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	9.979.985	(23.739.815)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>10.003.602</b>	<b>(49.122)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>44.991</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		44.991
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita dall'incremento di:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali		0
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>	<b>44.991</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitali		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.000.000)	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+/-C)</b>	<b>3.602</b>	<b>(4.131)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2016</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.635	5.766
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.602	(4.131)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.237	1.635

---

## NOTA INTEGRATIVA

---

---

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

---

## A.1 – PARTE GENERALE

### SEZIONE 1

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. A questo proposito, Finlombarda ha avviato un apposito progetto volto a recepire ed applicare il nuovo principio contabile.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Le risultanze al 31 dicembre 2017 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

### SEZIONE 2

#### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel "Provvedimento Banca d'Italia del 9 dicembre 2016", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

### **SEZIONE 3**

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, si evidenzia l'avvio a gennaio 2018 del progetto di adeguamento al nuovo principio contabile IFRS 9, riguardante il trattamento bilancistico delle attività finanziarie.

Tale progetto riguarda le misure di adeguamento dei processi e delle procedure per conformarsi al nuovo principio contabile, al fine di far emergere con tempestività un eventuale deterioramento del valore delle posizioni a rischio e rendere l'informativa di

bilancio più efficace e chiara. Le attività progettuali verranno concluse in tempo utile per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018

## **A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri. L'iscrizione per tale voce avviene al valore nominale.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*Held for Trading*)**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale posseduti per essere negoziati nel breve termine e titoli che alla prima rilevazione sono stati rilevati come tali.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie (titoli di debito e di capitale) avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Infatti, i costi di transazione sono imputati direttamente nel conto economico.

Successivamente tali attività sono valutate a fair value e gli utili e le perdite emergenti sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel valore degli strumenti finanziari sono compresi i relativi ratei cedole.

Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti; conseguentemente, si presume che per nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa, rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano

analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### **Attività finanziarie al fair value**

La voce comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value ed, in quanto rientranti nelle fattispecie previste dallo IAS 39, per la classificabilità in tale voce.

Sono classificati in questa categoria i contratti di capitalizzazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene nel momento in cui la società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Infatti, i costi di transazione sono imputati direttamente nel conto economico.

Successivamente tali attività sono valutate a fair value e gli utili e le perdite emergenti sono rilevate direttamente a conto economico.

Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti; conseguentemente, si presume che per nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa, rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.



Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*)**

Sono attività non derivate, designate come disponibili per la vendita non classificate nelle altre categorie. Comprendono, in particolare, le partecipazioni di minoranza e le quote di O.I.C.R..

Tali attività sono iscritte inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valorizzati al fair value, per la cui determinazione si rimanda a quanto già descritto al punto precedente. Gli utili e le perdite derivanti da una valutazione di fair value, sono rilevati direttamente in una riserva non distribuibile del Patrimonio Netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, che sono imputate direttamente a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Ove sussistano, evidenze obiettive del sostenimento di una perdita di valore, tale perdita è rilevata a conto economico ed include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

Allorquando l'attività finanziaria è venduta o svalutata, gli utili o le perdite accumulate, inclusi quelli registrati a Patrimonio Netto, sono portati a conto economico.

Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate a conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di fondi.

Come da paragrafo 61 del principio IAS 39 "una diminuzione significativa o prolungata del fair value" di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. Nell'ambito della discrezionalità lasciata alla società nella individuazione delle soglie di "significatività" e di "durevolezza" delle perdite di valore, si stabilisce di rilevare a conto economico le perdite soddisfacenti una delle seguenti condizioni:

- a) Superiori al 20% del valore di carico;
- b) In trend negativo da più di 18 mesi.

Le soglie adottate possono, in casi eccezionali, essere modificate per riflettere eventuali significativi cambiamenti del contesto esterno. Il tal caso la società rappresenterà, nelle note al bilancio, le ragioni di tali modifiche e i relativi effetti.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

I dividendi dei titoli sono allocati in conto economico nella voce "dividendi e proventi assimilati". Le perdite e gli utili da negoziazione sono registrate nella voce "utile/perdite da cessione o riacquisto" di attività finanziarie.

### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza (*Held to Maturity*)**

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari (titoli di stato e obbligazioni) non derivati, quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

## **Partecipazioni**

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni “minori” collocate nelle “attività disponibili per la vendita”.

L’iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2017 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

## **Gerarchia del Fair Value**

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l’istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg.

<b>Categ. Strumenti Finanziari</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Modello di valutazione</b>	<b>Input del modello di valutazione</b>
Titoli di debito	Obbligazioni corporate ( <b>Ferrovie Nord Milano</b> )	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative ( <b>Partecipazioni Minori</b> )	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT)	NAV comunicato da SGR	N/A
Investimenti in Minibond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation

Con riferimento all'obbligazione di Ferrovie Nord Milano con scadenza al 21/07/2020 (ISIN IT0005121972) con tasso variabile Euribor + 150 bps è stata presa a riferimento l'obbligazione emessa da Ferrovie dello Stato con scadenza 21/07/2020 (ISIN XS095428729) 4%, a cui è stato sommato uno spread quale premio di illiquidità del titolo.

Sui Minibond detenuti in portafoglio emessi da Industrial S.p.A e Soleto si è proceduto a passare dalla classe 1 alla classe 3 in quanto nel corso del 2017 non si sono registrati scambi significativi sui mercati di quotazione (ExtraMOT Pro). Per analogia si è quindi deciso di classificare nel livello 3 di fair value le obbligazioni di Fonderia Casati sottoscritte nel corso del 2017.

## Crediti

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo con pagamenti fissi o determinabili e che non sono stati classificate all'origine tra le attività disponibili per la vendita, o destinate ad essere mantenute sino alla scadenza. I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri

enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio i quali sono classificati nelle altre attività.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti verso enti creditizi e finanziari, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono iscritti quando Finlombarda S.p.A. diviene controparte contrattuale.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono valutati — successivamente alla rilevazione iniziale - al costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 18 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti, e si è, invece, applicato un criterio lineare.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

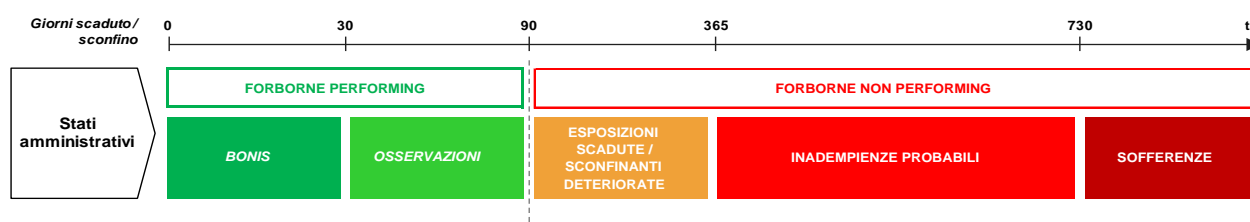
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti, tenendo distinti:

- i forborne performing;
- i forborne non performing;

Il diagramma che segue illustra gli status di classificazione.



Per quanto riguarda i crediti deteriorati la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione ed è effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito. In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e del grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti in bonis e i crediti deteriorati non sottoposti a svalutazione analitica, la valutazione è di tipo collettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia (Circ. n. 217 del 5 agosto 1996, 16° aggiornamento), lo status di sofferenza, inadempienze probabili esposizioni scadute/sconfinanti deteriorati, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Per le esposizioni scadute, per cassa e “fuori bilancio” (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) e diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienze probabili esposizioni scadute/sconfinanti deteriorati, si intendono quelle che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione:

- a) Singolo debitore: Lo scaduto deve avere carattere continuativo. In particolare, ai fini della rilevazione come “scadute” delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute, modalità che seguono le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempre che non siano previste diverse specifiche pattuizioni

contrattuali. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico" la nostra società, adottando la metodologia standardizzata, il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni.

- b) Singola transazione: per gli "*Intermediari standardizzati*", ossia gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia standardizzata, con riferimento alle esposizioni che ricadono in portafogli diversi da quelli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico", possono applicare la nozione di esposizione scaduta a livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per debitore, si applica il solo requisito della continuità.

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute "deteriorate", il termine da considerare per il relativo calcolo è pari a 90 giorni secondo le regole previste dalla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 "Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale" per la classificazione nell'ambito delle "esposizioni scadute" (*intermediari standardizzati*).

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto delle rettifiche di valore già precedentemente rilevate.

Si rimanda al paragrafo 3.1 Rischio di credito della sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per ulteriori approfondimenti sulle metodologie di impairment dei crediti.

### **Attività materiali**

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;



- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Attività/passività fiscali**

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale. Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o una passività ed il relativo valore contabile consolidato. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore.

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentita per legge.

### **Debiti**

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione". In tale categoria sono classificati i debiti verso banche e i debiti verso la clientela.

Sono iscritti inizialmente al fair value, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato.

I debiti sono cancellati quando le passività in esame sono scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 110a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

### Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figurano, tra l'altro, le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alle attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione e alla copertura dei flussi finanziari.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per

competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento.

Si precisa che in applicazione del principio contabile IFRS 5 le commissioni per servizi svolti nell'ambito del ramo di attività "Erario" in via di dismissione sono state riclassificate alla voce 200 del Conto Economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

### **Uso di stime**

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento**

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

### **A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

### **A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

## **A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informativa di natura qualitativa**

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del fair value delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al fair value nel bilancio al 31/12/2017 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di fair value; in base a tale test

vengono determinate le potenziali variazioni di fair value, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di fair value delle attività e passività si rinvia al paragrafo “Gerarchia del fair value” contenuto nella parte A.2 “Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell’IFRS 13, paragrafo 93(i).

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello <sub>1</sub>	Livello <sub>2</sub>	Livello <sub>3</sub>	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-		-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		10.596.162		10.596.162
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	82.967.468	58.605.062	8.856.200	150.428.730
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				-
4. Attività immateriali				-
<b>Totale</b>	<b>82.967.468</b>	<b>69.201.224</b>	<b>8.856.200</b>	<b>161.024.892</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. derivati di copertura				
<b>Totale</b>				

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ad una polizza di capitalizzazione, sottoscritta con Intesa San Paolo Vita S.p.a., ed obbligazioni emesse da Ferrovie Nord. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati da 3 minibond.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati per la copertura	di Attività materiali	Attività Immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1.356.410</b>			
<b>2. Aumenti</b>			<b>7.501.943</b>			
2.1 Acquisti			0			
2.2 Profitti imputati a:			0			
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze			0			
2.2.2 Patrimonio netto			0			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			7.478.827			
2.4 Altre variazioni in aumento			23.116			
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>(2.153)</b>			
3.1 Vendite			0			
3.2 Rimborsi			0			
3.3 Perdite imputate a:			0			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze			0			
3.3.2 Patrimonio netto			0			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(2.153)			
<b>4. Rimanenze finali</b>	-		<b>8.856.200</b>	-	-	-

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano le partecipazioni minori valutate sulla base del patrimonio netto delle singole società, il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR nonché i minibond emesse a favore delle società finanziate.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	141.815.826	148.668.425			171.934.064	177.035.912		
2. Crediti	126.654.235			126.654.235	69.466.611			69.466.611
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.047.626			1.047.626	1.037.115			1.037.115
<b>Totale</b>	<b>269.517.686</b>	<b>148.668.425</b>		<b>127.701.860</b>	<b>242.437.790</b>	<b>177.035.912</b>		<b>70.503.726</b>
1. Debiti	109.117.568			109.117.568	123.491.815			123.491.815
2. Titoli in circolazione	50.089.876	48.647.500						
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	87.626			87.626	77.115			77.115
<b>Totale</b>	<b>159.295.070</b>	<b>48.647.500</b>		<b>109.205.194</b>	<b>123.568.930</b>	<b>0</b>		<b>123.568.930</b>

#### A.5 Informativa sul cd. "Day one profit/loss"

Avuto riguardo all'informativa richiesta sul c.d. "day one profit/loss", per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2017, si segnala che non esistono differenze significative tra il fair value al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

---

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

---

### **ATTIVO**



## SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	5.237	1.635
<b>Totale</b>	<b>5.237</b>	<b>1.635</b>

## SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Non ci sono attività finanziarie previste per la negoziazione.

## SEZIONE 3 ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

### 3.1 Composizione della voce 30 "attività finanziarie al fair value"

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito		10.596.162			17.324.294	
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>		<b>10.596.162</b>			<b>17.324.294</b>	

I titoli presenti in questa tabella sono costituiti dalla polizza di capitalizzazione sottoscritta con Intesa San Paolo Vita S.p.A..

### 3.2 Attività finanziarie al fair value: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri emittenti pubblici		
c) Banche		
b) Enti finanziari	10.596.162	17.324.294
c) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>10.596.162</b>	<b>17.324.294</b>

### 3.3 Attività finanziarie al fair value: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>17.324.294</b>			<b>17.324.294</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>265.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>265.762</b>
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value	265.762			265.762
B3. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.993.894)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.993.894)</b>
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	(6.993.894)			(6.993.894)
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.596.162</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.596.162</b>

I frutti delle polizze di capitalizzazione sono costituiti dalle differenze di fair value maturate sino alla data di bilancio.

Il rimborso si riferisce alla polizza Cardif BNL scaduta in data 09/11/2017 e rimborsata in data 12/03/2018.

## SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	40.821.151	58.605.062	7.478.827	19.423.847	59.056.696	5.617.196
2. Titoli di capitale e quote di OICR	42.146.318		1.377.373	44.388.878		1.356.410
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>82.967.468</b>	<b>58.605.062</b>	<b>8.856.200</b>	<b>63.812.724</b>	<b>59.056.696</b>	<b>6.973.606</b>

La voce "titoli di capitale e quote di OICR" è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut Consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel Livello 3 della Gerarchia dal Fondo Next e dalle Partecipazioni di minoranza. Nei titoli di debito nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value sono rappresentati i titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca ed altre emittenti, nel Livello 2 le obbligazioni relative a Ferrovie Nord Milano, mentre nel livello 3 le obbligazioni relativi al prodotto minibond. I titoli sono assoggettati ad impairment test alla data di bilancio.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite per Euro 458.149 al Fondo NEXT, emesso e gestito da Finlombarda Gestioni SGR, e per Euro 35.796.462 dai Fondi gestiti da Anima SGR, per Euro 4.228.196 dai Fondi gestiti da Azimut Consulenza SIM SPA, e per Euro 2.121.660 dai Fondi gestiti da J.P. Morgan Asset Management.

I titoli di capitale, pari ad euro 919.224, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto della singola società.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri emittenti pubblici		
c) Banche	19.974.510	5.754.467
d) Enti finanziari	42.604.467	44.823.911
e) Altri emittenti	87.849.754	79.264.648
<b>Totale</b>	<b>150.428.730</b>	<b>129.843.026</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>84.097.739</b>	<b>45.745.288</b>		<b>129.843.026</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>27.870.604</b>	<b>780.556</b>	<b>0</b>	<b>28.651.160</b>
B1. Acquisti	25.696.309	204.947		25.901.256
B2. Variazioni positive di fair value	1.111.047	571.823		1.682.870
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				0
B5. Altre variazioni	1.063.248	3.786		1.067.034
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.063.303)</b>	<b>(3.002.153)</b>	<b>0</b>	<b>(8.065.456)</b>
C1. Vendite	(3.676.801)			(3.676.801)
C2. Rimborsi		(3.000.000)		(3.000.000)
C3. Variazioni negative di fair value	(498.756)			(498.756)
C4. Rettifiche di valore				0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	(887.746)	(2.153)		(889.899)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>106.905.039</b>	<b>43.523.691</b>	<b>0</b>	<b>150.428.730</b>

Le variazioni intervenute nell'anno 2017 hanno riguardato:

B.1. le sottoscrizioni di titoli di debito include un minibond per 1,6 milioni di euro emessi da Fonderia Casati S.p.A. e per la restante parte di obbligazioni corporate quotate; la sottoscrizione di OICR includono quote di fondi gestiti da AZIMUT CONSULENZA SIM S.P.A., per complessivi euro 4 milioni, oltre alla retrocessione di quote OICR, ANIMA S.G.R. S.p.A. per euro 204.947.

B.2 e C.3 riguardano la valutazione al fair value dei suddetti titoli alla fine dell'esercizio;  
 B.5 e C.6. le altre variazioni per euro 1.111.047 e 887.746 sono rappresentate da variazioni su obbligazioni, OICR e partecipate;  
 C.2. il rimborso riguarda la quota di OICR gestiti da AZIMUT CONSULENZA SIM S.P.A pari ad euro 3.000.000.

## SEZIONE 5 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
	31/12/2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>								
<b>1.1 Titoli strutturati</b>								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
<b>1.2 Altri titoli</b>								
a) Governi e Banche Centrali	9.052.512	10.141.371			9.071.485	10.456.191		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	96.985.877	100.732.144			109.541.544	111.993.639		
d) Enti finanziari	12.170.340	12.834.629			29.600.498	29.896.554		
e) Altri emittenti	23.607.096	24.960.281			23.720.536	24.689.529		
<b>2. Finanziamenti</b>								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>141.815.826</b>	<b>148.668.425</b>		<b>0</b>	<b>171.934.064</b>	<b>177.035.912</b>		<b>0</b>

La voce è costituita da titoli di stato BTP per un valore di fine anno di Euro 9.052.512, da obbligazioni emesse da primarie banche italiane per Euro 96.985.877, da obbligazioni emesse da Enti Finanziari per Euro 12.170.340 e da obbligazioni emesse da Altri emittenti per Euro 23.607.096. Gli investimenti hanno le caratteristiche di investimenti durevoli da mantenere fino alla scadenza del loro rimborso.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazione/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>171.934.064</b>	<b>0</b>	<b>171.934.064</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.181.224</b>	<b>0</b>	<b>6.181.224</b>
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore	2.743.986		2.743.986
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	3.437.238		3.437.238
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(36.299.462)</b>	<b>0</b>	<b>(36.299.462)</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	(31.523.000)		(31.523.000)
C3. Rettifiche di valore	(481.400)		(481.400)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	(4.295.061)		(4.295.061)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>141.815.826</b>	<b>0</b>	<b>141.815.826</b>

Le riprese e le rettifiche di valore riguardano gli adeguamenti di fine anno al loro valore di fair value riflettendo gli effetti in conto economico.

Nel corso dell'esercizio le obbligazioni bancarie, emesse da Veneto Banca e Popolare di Vicenza, oggetto di svalutazioni nell'esercizio precedente, hanno subito una rivalutazione a seguito dell'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo delle Banche Venete. Pertanto si è provveduto ad effettuare una ripresa di valore pari ad euro 2.666.886.

## SEZIONE 6 CREDITI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

I crediti sono così composti:

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
6.1 Crediti verso banche	29.291.314	16.424.072
6.2 Crediti verso enti finanziari	6.998.877	41.467
6.3 Crediti verso clientela	90.364.044	53.001.072
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>126.654.235</b>	<b>69.466.611</b>

Nel corso del 2017 i Crediti verso Banche sono aumentati a fronte del rimborso relativo a parte del portafoglio finanziario della Società ed in parte all'emissione del prestito obbligazionario che ha portato ad un aumento del valore dei conti correnti bancari.

L'aumento dei Crediti verso enti finanziari è riferito alla polizza Cardif BNL scaduta in data 09/11/2017 e rimborsata in data 12/03/2018.

I Crediti verso la clientela sono aumentati a seguito dell'erogazione di euro 40 milioni a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A.

### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	29.291.314			29.291.314	16.424.072			16.424.072
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 leasing Finanziario								
2.3 Factoring								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
4. Altre attività								
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>29.291.314</b>			<b>29.291.314</b>	<b>16.424.072</b>			<b>16.424.072</b>

## 6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Pronti contro termine												
1.2 leasing Finanziario												
1.3 Factoring												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito												
3. Altre attività	6.998.877	0	0	0	6.998.877	41.467	0	0	0	0	41.467	
<b>Totale</b>	<b>6.998.877</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.998.877</b>	<b>41.467</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.467</b>	

## 6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su Pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	79.059.700	3.703.164			82.762.864	39.982.806	4.773.334				44.756.140	
<b>2. Titoli di debito</b>												
- Titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	7.601.180				7.601.180	8.244.932					8.244.932	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>86.660.879</b>	<b>3.703.164</b>			<b>90.364.044</b>	<b>48.227.738</b>	<b>4.773.334</b>				<b>53.001.072</b>	

Gli “altri finanziamenti” riguardano i due prodotti “Made in Lombardy” e “Credito Adesso” erogati ad imprese del territorio lombardo di piccole e medie dimensioni ed un finanziamento alla società Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A.

Al 31/12/2017 presentiamo 151 posizioni deteriorate su 754 finanziamenti erogati per un valore netto di euro 3.703 mila. Le posizioni in sofferenza risultano essere 117 per un valore di euro netto 2.485 mila.

I crediti per “altre attività” riguardano sostanzialmente le commissioni di consulenza e gestione fondi eseguite verso la Regione Lombardia.

Di seguito la tabella di dettaglio dei finanziamenti con la relativa classificazione



	Totale posizioni			Previsioni di perdita / Accantonamenti		Grado di copertura				
	Totale crediti Lordi (A)	%	Posizioni (N)	Previsione di perdita (B)	%	Garanzie personali e Confidi (E)	Garanzia nominale MIL	Garanzia effettiva MIL (CAP residuo) (F)	Totale garanzie (D) = E + F	% Copertura (B+D)/A
<b>Made in Lombardy</b>	7.709.539	8,6%	99	812.702	11,4%	289.085	5.851.929	268.562	557.647	5,5%
<b>Credito Adesso</b>	42.126.950	46,9%	654	5.891.060	82,9%	9.617.191	-	-	9.617.191	94,5%
<b>Altri finanziamenti diretti</b>	40.030.137	44,5%	1	400.000	5,6%	-	-	-	-	0,0%
	<b>89.866.626</b>	<b>100%</b>	<b>754</b>	<b>7.103.762</b>	<b>100%</b>	<b>9.906.276</b>	<b>5.851.929</b>	<b>268.562</b>	<b>10.174.838</b>	<b>100,0%</b>
<b>Classificazione</b>										
<b>Performing</b>	<b>79.912.179</b>	<b>88,9%</b>	<b>603</b>	<b>852.479</b>	<b>12,0%</b>	<b>4.666.172</b>	<b>5.076.968</b>	-	<b>4.666.172</b>	<b>6,9%</b>
In Bonis	79.375.420	88,3%	587	811.930	11,4%	4.516.584	4.916.397	-	4.516.584	6,7%
Forbearance	536.759	0,6%	16	40.550	0,6%	149.589	160.571	-	149.589	35,4%
<b>Non Performing</b>	<b>9.954.447</b>	<b>11,1%</b>	<b>151</b>	<b>6.251.283</b>	<b>88,0%</b>	<b>5.240.103</b>	<b>774.960</b>	<b>268.562</b>	<b>5.508.666</b>	<b>118,1%</b>
Esposizioni scadute	428.544	0,5%	9	42.854	0,6%	270.037	-	-	270.037	73,0%
di cui forbearance	261.071	0,3%	3	26.107	0,4%	190.557	-	-	190.557	83,0%
Inadempienze probabili	1.542.651	1,7%	25	710.277	10,0%	408.877	452.776	44.188	453.065	75,4%
di cui forbearance	828.668	0,9%	10	454.989	6,4%	51.836	309.761	-	51.836	61,2%
Sofferenze	7.983.252	8,9%	117	5.498.151	77,4%	4.561.189	322.185	224.374	4.785.563	128,8%
di cui forbearance	501.333	0,6%	6	250.667	3,5%	279.239	144.185	90.116	369.355	123,7%

## 6.4 “Crediti: attività garantite”

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in Leasing finanziario												
- Crediti per Factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					79.059.700	4.666.173					39.982.806	5.535.803
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in Leasing finanziario												
- Crediti per Factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					3.703.164	5.659.065					4.773.334	5.802.808
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>82.762.864</b>	<b>10.325.238</b>					<b>44.756.140</b>	<b>11.338.611</b>

## SEZIONE 9 PARTECIPAZIONI

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2017 il valore delle partecipazioni voce 90 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in applicazione del principio contabile IRFS 5.

## SEZIONE 10 ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale:

#### composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>77.544</b>	<b>118.884</b>
<i>a) terreni</i>		
<i>b) fabbricati</i>		
<i>c) mobili</i>	51.343	71.396
<i>d) impianti elettronici</i>		
<i>e) altri</i>	26.201	47.488
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
<i>a) terreni</i>		
<i>b) fabbricati</i>		
<i>c) mobili</i>		
<i>d) impianti elettronici</i>		
<i>e) altri</i>		
<b>Totale</b>	<b>77.544</b>	<b>118.884</b>

## 10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>71.396</b>		<b>47.488</b>	<b>118.884</b>
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>71.396</b>		<b>47.488</b>	<b>118.884</b>
<b>B. Aumenti:</b>			<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti			0			0
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.7 Altre variazioni			-			-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>(20.054)</b>		<b>(21.286)</b>	<b>(41.340)</b>
C.1 Vendite					(2.654)	(2.654)
C.2 Ammortamenti			(20.054)		(18.632)	(38.686)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.7 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>51.342</b>		<b>26.202</b>	<b>77.544</b>
<b>D.1 Riduzioni di valore totali nette</b>						
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>51.342</b>		<b>26.202</b>	<b>77.544</b>
E. Valutazione al costo	-	-	51.342		26.202	77.544

## SEZIONE 11

### ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

#### 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Descrizione voce	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>23.935</b>		<b>17.842</b>	
2.1 di proprietà:				
- generate internamente				
- altre	23.935		17.842	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>23.935</b>	<b>0</b>	<b>17.842</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>23.935</b>		<b>17.842</b>	
<b>Totale (attività al costo e attività al fair value)</b>	<b>23.935</b>		<b>17.842</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Descrizione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>17.842</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>20.315</b>
B.1 Acquisti	20.315
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(14.222)</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(14.222)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.935</b>

## SEZIONE 12 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

### 12.1 Composizione della voce 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali ammontano ad Euro 2.786.036 (Euro 3.657.862 al 31.12.2016) di cui Euro 1.252.743 per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 1.533.293 per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2017	31/12/2016
<b>Acconti per imposte dell'esercizio</b>	<b>1.252.743</b>	<b>1.485.914</b>
- IRES	726.031	1.043.148
- IRAP	526.712	442.766
<b>Imposte anticipate</b>	<b>1.533.293</b>	<b>2.171.948</b>
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>2.786.036</b>	<b>3.657.862</b>

## 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali ammontano ad Euro 2.532.484 (Euro 2.249.786 al 31.12.2016); sono costituite dalla fiscalità corrente per Euro 864.334 e dalla fiscalità differita per Euro 1.668.150.

Descrizione voce	31/12/2017	31/12/2016
<b>Accantonamenti per imposte dell'esercizio</b>	<b>864.626</b>	<b>1.129.717</b>
- IRES	332.822	597.913
- IRAP	531.804	531.804
<b>Imposte Differite</b>	<b>1.668.150</b>	<b>1.120.069</b>
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>2.532.776</b>	<b>2.249.786</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.732.386</b>	<b>2.584.805</b>
<b>2. Aumenti</b>	31.625	484.540
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31.625	484.540
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre	31.625	484.540
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	(834.554)	(1.336.959)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(833.378)	(1.336.959)
a) rigiri	(833.378)	(1.336.959)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre	(1.176)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>929.457</b>	<b>1.732.386</b>

### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>88.557</b>	<b>88.557</b>
<b>2. Aumenti</b>	0	0
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>88.557</b>	<b>88.557</b>

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>439.563</b>	<b>403.541</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>164.273</b>	<b>36.022</b>
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	164.273	36.022
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>603.836</b>	<b>439.563</b>

## 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.031.512</b>	<b>466.697</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>548.081</b>	<b>564.815</b>
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	548.081	564.815
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	548.081	564.815
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.579.593</b>	<b>1.031.512</b>



## SEZIONE 13 ATTIVITA' NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE

### 13.1 Composizione della voce 130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Denominazioni imprese	Valore di bilancio 31/12/2016	Valore di bilancio 31/12/2017	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede
1. Finlombarda S.G.R. S.p.A.	960.000	960.000	100	100	Via Taramelli, 12 - Milano
2. Finlombarda scissione ramo "Erario"	77.115	87.626	100	100	Via Fabio Filzi, 25/A - Milano

### 13.2 Composizione della voce 80 Passività associate ad attività in via di dismissione

Evidenziamo di seguito il progetto di scissione del ramo di azienda "Erario" di Finlombarda S.p.A. riclassificato sulla base dell'applicazione dell'IFRS 5:

Descrizione	31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>87.626</b>
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>	87.626
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>	0
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>	
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>87.626</b>

Con DGR n. 7653 del 28 dicembre 2017 la Giunta della Regione Lombardia ha disposto di procedere al trasferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione delle entrate regionali (Tassa Auto e Canoni Demaniali) da Finlombarda S.p.A. a Lombardia Informatica S.p.A., mediante un'operazione di scissione parziale ex art. 2506 c.c. e ss. Nello specifico, Regione Lombardia ha disposto che il trasferimento a Lombardia Informatica S.p.A. riguarderà:

a. le risorse umane dedicate alla gestione del ramo d'azienda per le funzioni relative alla gestione delle entrate regionali;

b. le risorse strumentali ed economico/finanziarie utilizzate per le funzioni relative alla gestione delle entrate regionali

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	87.626	
<b>20</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
<b>30</b>	Attività finanziarie <i>al fair value</i>		
<b>40</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>50</b>	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
<b>60</b>	Crediti		77.115
<b>70</b>	Derivati di copertura		-
<b>80</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
<b>90</b>	Partecipazioni		-
<b>100</b>	Attività materiali		
<b>110</b>	Attività immateriali		
<b>120</b>	Attività fiscali	-	
	<i>a) correnti</i>		
	<i>b) anticipate</i>		
<b>130</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>140</b>	Altre attività		
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>87.626</b>	<b>77.115</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10</b>	Debiti		
<b>20</b>	Titoli in circolazione		-
<b>30</b>	Passività finanziarie di negoziazione		-
<b>40</b>	Passività finanziarie al fair value		-
<b>50</b>	Derivati di copertura		-
<b>60</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
<b>70</b>	Passività fiscali	-	
	<i>a) correnti</i>		
	<i>b) differite</i>		
<b>80</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione		-
<b>90</b>	Altre passività	86.803	76.306
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	823	809
<b>110</b>	Fondi per rischi e oneri:	-	
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		-
	<i>b) altri fondi</i>		
<b>120</b>	Capitale		
<b>130</b>	Azioni proprie (-)		-
<b>140</b>	Strumenti di capitale		-
<b>150</b>	Sovrapprezzi di emissione		
<b>160</b>	Riserve		
<b>170</b>	Riserve da valutazione		
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio		
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>87.626</b>	<b>77.115</b>

## SEZIONE 14 ALTRE ATTIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

La voce presenta un saldo di Euro 2.377.337 (Euro 2.111.992 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Commissioni per servizi	-	-
Altre attività	2.377.337	2.111.992
<b>Totale</b>	<b>2.377.337</b>	<b>2.111.992</b>

I crediti per commissioni per servizi che si riferiscono ai compensi spettanti dalla Regione Lombardia per la gestione di fondi di terzi sono stati riclassificati nella voce 60 nei crediti.

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e al credito IVA del periodo.

---

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

---

### **PASSIVO**

## SEZIONE 1 DEBITI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

### 1.1 Debiti

Voci	31/12/2017			31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	109.117.568			123.491.792		
2. altri debiti	-			22		
<b>Totale</b>	<b>109.117.568</b>	<b>0</b>		<b>123.491.815</b>	<b>0</b>	
<b>Fair value - livello 1</b>						
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>109.117.568</b>			<b>123.491.815</b>		
<b>Totale Fair value</b>	<b>109.117.568</b>	<b>0</b>		<b>123.491.815</b>	<b>0</b>	

La voce è costituita da tre contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Il primo è relativo ad un accordo raggiunto da Regione Lombardia nel 2009 con la BEI per la realizzazione di interventi coerenti con le linee di azione e gli obiettivi prioritari indicati nella strategia di politica regionale unitaria 2007-2013 sviluppata attraverso il Documento Unico di programmazione (DUP) e destinato principalmente ad iniziative a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni del territorio lombardo. L'accordo quadro sottoscritto tra Bei e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato "Ferrovie Nord Rolling Stock" è stato stipulato il 23 febbraio 2015 per un importo pari a 58 milioni di euro ed una durata di 5 anni. Lo scopo del finanziamento è quello di dotare Finlombarda delle risorse necessarie a consentirle di sottoscrivere i Titoli Obbligazionari emessi da FNM SpA sul Mercato Extramot Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana a Milano. I fondi raccolti da FNM sono stati quindi

destinati ad investimenti di materiale rotabile per lo sviluppo del sistema di trasporto regionale.

Il finanziamento BEI “Ferrovie Nord Rolling Stock” è stato integralmente erogato in data 21 luglio 2015, genera interessi semestrali pari al tasso euribor 6 mesi più lo spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione e verrà rimborsato in un'unica soluzione il 21 luglio 2020.

Il terzo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato utilizzato per 25 milioni di Euro. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da Bei al momento dell'erogazione.

## SEZIONE 2 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Voci	Totale				Totale			
	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
I. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	50.089.876	(48.647.500)			-			
- altri titoli								
- strutturate								
- altre								
<b>Totale</b>	<b>50.089.876</b>	<b>(48.647.500)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>			

L'obbligazione è stata emessa il 22 settembre 2017 per un importo di 50 milioni di euro ad un tasso dell'1,53% per una durata di cinque anni, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza, collocata da BBVA ed Unicredit e sottoscritta da tredici investitori domestici, spagnoli e portoghesi e rientra all'interno del Programma EMTN della società di complessivi 200 milioni di euro.

## SEZIONE 7 PASSIVITA' FISCALI

Vedi sezione 12 dell'attivo.

## SEZIONE 9 ALTRE PASSIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

### 9.1 Composizione della Voce 90 "Altre Passività"

La voce presenta un saldo di Euro 18.068.674 (Euro 9.074.858 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti vs fornitori	1.360.256	1.776.649
Altri debiti	16.708.418	7.298.209
<b>Totale</b>	<b>18.068.674</b>	<b>9.074.858</b>

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti per fatture da ricevere per Euro 537.298, fatture ricevute per Euro 137.402, "debiti verso Altri" per euro 312.303 e "debiti vs Partner" pari ad euro 373.253.

Gli "altri debiti" comprendono i "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per Euro 1.247.861, "ratei e risconti passivi" per euro 178.068, debiti verso il personale e collaboratori per Euro 1.677.317, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi ed Altri debiti per euro 20.026.

Infine si segnala il debito verso Regione Lombardia per euro 13.585.146, di cui euro 3.500.000 relativo all'emissione di una Nota di Credito ed euro 10.000.000 derivante dalla distribuzione di parte della riserva di bilancio costituita ex art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008 e la parte rimanente relativa al residuo su Spending review.

## SEZIONE 10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.659.252</b>	<b>1.600.757</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>77.510</b>	<b>173.246</b>
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	77.510	166.864
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>		6.382
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(166.767)</b>	<b>(114.751)</b>
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>		
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>	(166.767)	(114.751)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.569.995</b>	<b>1.659.252</b>

Periodic cost	31/12/2017	31/12/2016
Total service cost	73.539	86.014
Interest cost	18.819	25.052
Actuarial gains(losses)	(97.729)	61.998
<b>Total periodic cost</b>	<b>(5.371)</b>	<b>173.064</b>

### 10.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2017 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

#### IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2009 al 2017 e fissate pari al 3,88% annuo;



- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

## IPOSTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

### Parametri ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	2,63%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,26%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3)

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

## SEZIONE 11

### FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

#### 11.1 Composizione della Voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Rischi su fidejussioni	41.180	41.180
Fondo Rischi su contenzioso	404.033	320.000
Fondo Rischi e Oneri Tassato	-	0
<b>Totale</b>	<b>445.213</b>	<b>361.180</b>

Il Fondo rischi è aumentato di Euro 115.000 rispetto al precedente esercizio, tale aumento è dovuto ad accantonamenti per vertenze in corso in materia giuslavoristica mentre è stato utilizzato per Euro 30.967. Si segnala che nel corso del 2017 Finlombarda ha ricevuto un atto di citazione da parte di

un beneficiario relativamente ad una posizione sui Fondi Regionali. In attesa di definire la competenza tra Finlombarda e Regione, allo stato attuale non si ritiene necessario effettuare degli stanziamenti specifici.

#### 11.2 Variazioni nell'esercizio della Voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	Totale
<b>A. esistenze iniziali</b>	<b>361.180</b>
<b>B. Aumenti</b>	115.000
<b>C. Diminuizioni</b>	(30.967)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>445.213</b>

## SEZIONE 12 PATRIMONIO – VOCI 120, 150, 160 E 170

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 150, 160 e 170.

#### Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	35.733.056	44.089.468
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	2.605.923	1.738.441
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.434.138	1.643.588
<b>Totale</b>	<b>253.900.940</b>	<b>258.599.320</b>

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	31/12/2017
1. Capitale	211.000.000
1.1. Azioni ordinarie	211.000.000
1.2. Altre azioni	0

## 12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>127.823</b>	<b>127.823</b>
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>127.823</b>	<b>127.823</b>

## 12.5 Altre informazioni

### Ripartizione delle riserve:

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.099.393</b>	-	<b>37.990.075</b>	<b>44.089.468</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>164.359</b>	<b>0</b>	1.479.229	1.643.588
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	164.359	0	1.479.229	1.643.588
<i>B.2 Altre variazioni</i>				0
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>0</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>(10.000.000)</b>
C.1 Utilizzi		0	(10.000.000)	(10.000.000)
- copertura perdite				
- distribuzione			(10.000.000)	(10.000.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.263.752</b>	-	<b>29.469.304</b>	<b>35.733.056</b>

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva AFS, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 6.263.752;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 9.937.856.
- La riserva statutaria per euro 4.133.707;
- Il fondo rischi statutario per euro 6.258.003;
- La Riserva *first time adoption* per euro 452.212;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527

**Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo**

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2017
<b>Utile di esercizio</b>	<b>4.434.138</b>
10% a Riserva legale	443.414
10% a Riserva straordinaria statutaria	443.414
10% a Fondo rischi statutario	443.414
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	3.103.896

---

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

---

## SEZIONE 1

## INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

## 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>		-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	2.160.123	-	-	<b>2.160.123</b>	<b>1.995.438</b>
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	5.154.193			<b>5.154.193</b>	<b>6.091.095</b>
<b>5. Crediti</b>	-	<b>1.249.600</b>	<b>47.321</b>	<b>1.296.922</b>	<b>2.229.016</b>
5.1 Crediti verso banche	-	-	47.321	47.321	397.553
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	-	1.249.600	-	1.249.600	1.831.463
<b>6. Altre attività</b>	-	-	-	-	<b>1.242</b>
<b>7. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.314.316</b>	<b>1.249.600</b>	<b>47.321</b>	<b>8.611.238</b>	<b>10.316.790</b>

Gli interessi su obbligazioni e titoli di stato complessivamente sono pari ad Euro 5.154.193, si registra un lieve calo degli interessi su finanziamenti erogati pari ad Euro 1.249.600 (Euro 1.831.463 al 31 dicembre 2016) ed un decremento degli interessi attivi bancari sui conti correnti e sugli investimenti sui time deposit, pari ad Euro 47.321 (Euro 397.553 al 31 dicembre 2016).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2017 è diminuito.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche	(242.120)	-	(0)	(242.120)	(787.217)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	(214.876)	-	(214.876)	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(242.120)</b>	<b>(214.876)</b>	<b>(0)</b>	<b>(456.996)</b>	<b>(787.217)</b>

Gli interessi passivi su finanziamenti si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti. Gli interessi sui titoli in circolazione riguarda il rateo interessi passivi per l'emissione del prestito obbligazionario.

## SEZIONE 2

### COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 30 e 40.

#### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:	8.490.742	9.304.173
<i>gestione fondi per conto terzi</i>	8.490.742	9.304.173
<i>intermediazione in cambi</i>		
<i>distribuzione prodotti</i>		
<i>altri</i>		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	3.970.633	6.214.075
<b>Totale</b>	<b>12.461.375</b>	<b>15.518.248</b>

La voce 9 “altre commissioni”, pari ad Euro 3.970.633, è costituita dalle commissioni percepite per la consulenza e l’assistenza tecnica alla Regione Lombardia.

#### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	79.982	16.964
<b>Totale</b>	<b>79.982</b>	<b>16.964</b>

La voce 4 “altre commissioni”, pari ad Euro 79.982 (Euro 16.964 al 31.12.2016), è costituita per Euro 9.751 da commissioni per spese bancarie (Euro 6.133 al 31.12.2016) e per Euro 70.231 (Euro 10.831 al 31.12.2016) da commissioni passive di cui Euro 54.591 riconosciute agli Istituti credito da



corrispondere alle banche partecipanti per la collocazione dei finanziamenti “Credito Adesso” e la restante parte per il collocamento sul mercato del prestito obbligazionario emesso.

## SEZIONE 3

### DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 50.

#### 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

VOCI/PROVENTI	31/12/2017		31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.099	239.866	44.991	263.196
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
<b>Totale</b>	<b>15.099</b>	<b>239.866</b>	<b>44.991</b>	<b>263.196</b>

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR presenti nell’attivo dello Stato Patrimoniale tra i titoli AFS ed i dividendi delle società partecipate.

## SEZIONE 4

### RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 60.

#### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0				0
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>					
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 6

### RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

#### 6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>265.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>265.762</b>
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività	265.762			0	265.762
<b>2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>3. Passività finanziarie</b>					
3.1 Titoli di debito					
3.2 Debiti					
3.3 Altre passività					
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>					
<b>Totale</b>	<b>265.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>265.762</b>

I proventi delle "altre attività" afferiscono ai certificati di capitalizzazione detenuti al fair value.

**SEZIONE 7****UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017			31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti		(42.102)	(42.102)			
1.2 Attività disponibili per la vendita	35.800		35.800	1.138		1.138
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale 1</b>	<b>35.800</b>	<b>(42.102)</b>	<b>(6.301)</b>	<b>1.138</b>	<b>0</b>	<b>1.138</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale 2</b>						
<b>Totale 1+2</b>	<b>35.800</b>	<b>(42.102)</b>	<b>(6.301)</b>	<b>1.138</b>	<b>0</b>	<b>1.138</b>

**SEZIONE 8****RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017	31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
3. Crediti verso la clientela	(792.036)	(453.356)	154.011	77.331	(1.014.049)	47.679
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	(792.036)	(453.356)	154.011	77.331	(1.014.049)	47.679
<b>Totale</b>	<b>(792.036)</b>	<b>(453.356)</b>	<b>154.011</b>	<b>77.331</b>	<b>(1.014.049)</b>	<b>47.679</b>

Nella voce 3, Crediti verso la clientela, sono presenti gli accantonamenti sui finanziamenti erogati.

## 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2017	31/12/2016
1. Titoli di debito			0	0
2. Titoli di capitale e quote OICR	0		0	(104.835)
3. Finanziamenti				
4. Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(104.835)</b>

## 8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017	31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Titoli di debito	(481.400)		2.743.986		2.262.586	(3.123.866)
2. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>(481.400)</b>		<b>2.743.986</b>		<b>2.262.586</b>	<b>(3.123.866)</b>

Le rettifiche di titoli di debito sono composte da euro 481.400 per rettifiche su attività finanziarie.

Le riprese di valore hanno interessato le obbligazioni bancarie emesse da Veneto Banca e Popolare di Vicenza per euro 2.666.886, e per euro 77.100 sono relative ad altre obbligazioni.

Nel 2017 in seguito alla fusione con Banca Intesa, è stato ripristinato il valore rettificato nell'esercizio precedente.

## SEZIONE 9 SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>11.787.838</b>	<b>12.464.204</b>
a) salari e stipendi	8.273.914	8.771.904
b) oneri sociali	2.379.690	2.462.175
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	93.948	106.826
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	562.204	578.705
- a benefici definiti		
h) altre spese	478.082	544.594
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>272.696</b>	<b>517.222</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>241.356</b>	<b>243.730</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>12.301.890</b>	<b>13.225.156</b>

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2017		31/12/2016		Numero Medio
Dirigenti	12		12		12
Quadri	63	a)	66		64,5
Impiegati	97	b)	95		96
<b>Totale</b>	<b>172</b>		<b>173</b>		<b>172,5</b>

a) Di cui 0 persone part time

b) Di cui 6 persone part time

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Servizi generali	193.821	252.772
Servizi di sviluppo	193.443	298.206
Consulenze	636.789	446.554
Organismo di vigilanza	41.340	38.376
Godimento beni di terzi	1.603.492	794.480
Imposte indirette e tasse	153.736	99.523
Servizi vari	380.353	379.627
<b>Totale</b>	<b>3.202.973</b>	<b>2.309.538</b>

Ai sensi dell’art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2017 di euro 38.148 mentre i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 11.128.

## SEZIONE 10

### RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

#### 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	<b>38.686</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.686</b>
<i>a) terreni</i>				
<i>b) fabbricati</i>				
<i>c) mobili</i>	20.054	0	0	20.054
<i>d) strumentali</i>				
<i>e) altri</i>	18.632	0	0	18.632
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<i>a) terreni</i>				
<i>b) fabbricati</i>				
<i>c) mobili</i>				
<i>d) strumentali</i>				
<i>e) altri</i>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>38.686</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.686</b>

## SEZIONE 11

### RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

#### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>14.222</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.222</b>
2.1 di proprietà	14.222	0	0	14.222
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>14.222</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.222</b>

## SEZIONE 13

### ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI

#### 13.1 Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

Descrizione voce	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamenti ai fondi rischi	(115.000)	0
<b>Totale</b>	<b>(115.000)</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 14

### ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.



#### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Descrizione voce	31/12/2017	31/12/2016
Altri oneri	(41.498)	(4.051.091)
Altri proventi	93.463	331.946
<b>Totale</b>	<b>51.965</b>	<b>(3.719.145)</b>

## SEZIONE 17

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	1.445.009	853.339
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(3.109)	(69.702)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011.	801.753	852.419
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.243.653</b>	<b>1.636.056</b>

#### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Aliquota	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale	Aliquota
Reddito ante imposte	6.677.791	27,5%	1.836.393		17.450.957	5,57%	972.018	24.128.748	2.808.411	
Onere fiscale teorico	27,50%			27,50%	5,57%					33,07%
Imponibile in diminuzione	(4.842.706)	27,5%	(1.331.744)	-19,94%	(11.927.487)	5,57%	(664.361)	(16.770.193)	(1.996.105)	-23,75%
Imponibile in aumento	185.511	27,5%	51.015	0,76%	23.426	5,57%	1.305	208.937	52.320	0,77%
Imponibile fiscale	2.020.595	27,5%	555.664		5.546.896	5,57%	308.962	7.567.492	864.626	
<b>Totale imposte correnti effettive a bilancio</b>	<b>555.664</b>	<b>27,5%</b>		<b>8,32%</b>	<b>308.962</b>	<b>5,57%</b>		<b>864.627</b>		<b>10,09%</b>

## SEZIONE 18

UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI  
DISMISSIONE DELLE IMPOSTE18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione  
al netto delle imposte"

CONTO ECONOMICO - RAMO "ERARIO"			
	Voci del conto economico	31/12/2017	31/12/2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
	<b>Margine di interesse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
30	Commissioni attive	568.945	612.650
40	Commissioni passive		
	<b>Commissioni nette</b>	<b>568.945</b>	<b>612.650</b>
50	Dividendi e proventi simili		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		0
70	Risultato netto dell'attività di copertura		-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value		
90	Utili/perdite da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie</i> <i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>568.945</b>	<b>612.650</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) attività finanziarie</i> <i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(568.945) (568.945)	(612.650) (612.650)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività mat.e imm.		-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		0
160	Altri proventi e oneri di gestione		
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di att. in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>

---

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

---

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

## SEZIONE 1

### RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela	0	606.567
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costruite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	-	<b>606.567</b>

Il valore 2016 espresso nella tabella è riferito alle garanzie rilasciate da Finlombarda alle società di Factoring impegnate nell'ambito dell'iniziativa Credito InCassa. Questi impegni sono presi a garanzia dei debiti contratti dagli Enti Locali.

## **F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI**

### **F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego**

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

## F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2017		31/12/2016	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	455.300.658		498.284.662	
- partecipazioni	-		179.178.000	
- garanzie e impegni	86.912.717		82.194.203	
<b>2. Attività deteriorate</b>				
<b>2.1 Sofferenze</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	39.361.950		35.158.229	
- garanzie e impegni				
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	12.568.857		7.170.899	
- garanzie e impegni				
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	6.002.974		12.619.625	
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>600.147.157</b>		<b>814.605.617</b>	

## F.3 – Altre informazioni

### F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (96%), per una piccolissima quota da leggi nazionali delegate alla Regione Lombardia, per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea, da un fondo per conto di FNM S.p.A e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività

di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; i fondi gestiti per conto di FNM S.p.A e fondazione FLA riguardano l'affidamento della gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

### F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>Totale gestito</b>	<b>1.611.202.985</b>	<b>1.664.696.464</b>

#### Di seguito il dettaglio:

<b>Fondi per conto di Regione Lombardia</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	1.036.955.406	871.459.434
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	474.816.656	512.328.552
- Crediti verso clienti su rate maturate	38.488.280	40.904.862
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
<b>Totale Regione Lombardia</b>	<b>1.551.729.714</b>	<b>1.426.162.221</b>

<b>Gestione FNM</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
- Depositi in c/c e titoli	49.366.365	59.356.243
<b>Totale Gestione FNM</b>	<b>49.366.365</b>	<b>59.356.243</b>
<b>Gestione ASAM S.p.A</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
- Depositi in c/c e titoli	-	179.178.000
<b>Totale Gestione ASAM S.p.A.*</b>	<b>-</b>	<b>179.178.000</b>

<b>Gestione FLA</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
- Depositi in c/c e titoli	10.106.905	-
<b>Totale Gestione FLA</b>	<b>10.106.905</b>	<b>-</b>

Tab. 1/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilita saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65 Ms. 1.1. F	1.277.219 0	(16.543)	(32.659)	0	51.368	(40.901)	(461)	241	(22.739)	1.215.524	0	1.215.524 152.568
FONDO L.1329/65 Pia (L.1329/65-L.36/88)	258 0	0	0	0	0	0	(106)	0	0	152	0	152 0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	267.479 0	(2.308)	0	0	0	0	(79)	0	(4.811)	260.281	0	260.281 0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	10.602.970 9.839.661	(202.079)	0	2.956.316	(283.169)	(61.847)	(1.027)	6.202	(179.633)	12.837.733	6.883.346	19.721.079 6.569.024
L.R. 68/86	72.258 473.595	(1.063)	0	21.654	8.175	(26.399)	(121)	0	(1.426)	73.077	451.942	525.019 195.430
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	13.424.062 5.720.311	10.936	0	2.238.294	(226.176)	(5.804)	10.427	27.084	(334.923)	15.143.898	3.482.016	18.625.915 1.779.126
FRIM COOPERAZIONE	3.446.711 31.896.422	295.258	(1.406.307)	4.857.178	(112.958)	(10.953)	259	37.780	(70.092)	7.036.877	28.445.551	35.482.428 1.841.416
L.R. 16/93	2.542.777 472.589	(41.774)	0	72.912	(31.542)	0	(156)	241	(54.793)	2.487.665	399.677	2.887.342 246.596
LR 2/99 Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.466.014 0	(23.746)	0	0	0	0	(124)	0	(18.598)	1.423.546	0	1.423.546 0
FONCOOPER	5.691.933 3.056.193	(98.156)	0	1.065.585	(217.112)	0	(159)	71.649	(92.766)	6.420.973	1.990.608	8.411.582 174.870
L.R. 21/2003 Fondo di rotazione	9.202.520 4.457.250	(175.596)	0	1.406.873	145.045	10.953	(241)	5.741	(154.669)	10.440.626	3.050.377	13.491.003 1.771.911
L.R. 21/2003 F.do Abb. Tassi	1.300.416 0	(4.882)	0	0	0	0	(174)	0	0	1.295.359	0	1.295.359 0
L.R. 21/2003 Fondo garanzia	1.461.909 0	(23.995)	0	0	0	0	(173)	0	(52.499)	1.385.243	0	1.385.243 0
L.R. 34/96	2.249.110 2.434.344	(16.054)	(0)	17.225	39.259	11.620	(146)	11.542	(59.421)	2.253.135	2.417.119	4.670.254 2.363.363
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.192.264	(13.484)	0	0	0	0	(227)	0	(302.173)	876.380	0	876.380 0



Tab. 2/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilit� saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
Fondo di Garanzia 34/96	9.398.062 1.428.816	(1.121.666)	(61.344)	0	0	(3.739)	(95)	0	0	8.211.218	0	8.211.218 1.428.816
Fondo Gar. Istituti	3.280.349	(10.883)	0	0	0	1.800	(259)	0	0	3.271.007	0	3.271.007
OB2 Imprese artigiane	277.940 53.333	0	0	0	(375)	0	1.185	375	(927)	278.198	53.333	331.531 20.246
OB2 Impart. E.do garanzia	213.970 0	0	0	0	0	0	1.542	0	0	215.512	0	215.512 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	3.298.214 810.649	(54.388)	0	21.288	75.717	(16.892)	(131)	2.793	(107.874)	3.218.728	789.361	4.008.088 704.230
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	11.574.834 4.729.686	(202.009)	(385.452)	1.782.682	403.456	128.580	(31.174)	18.804	(451.016)	12.838.704	2.947.005	15.785.708 2.560.118
BANDO FRIMDGR 1988 DEL 2011	6.768.961 123.322.170	28.233	(15.047.863)	32.160.108	5.461.915	(114.043)	(39.626)	498.333	(2.697.321)	27.018.696	106.209.925	133.228.621 423.384
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	72.812 29.438 40.557	(1.201)	0	22.593	(18.609)	0	(76)	626	(1.229)	74.915 0	6.845 0	81.760 18.609 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	6.405.321 1.450.240	(115.920)	0	1.193.617	208.579	52.764	(263)	6.781	(880.635)	6.870.244	256.623	7.126.867 584.956
LR.35/96	14.782.487 1.018.820	(196.286)	0	(196.690)	329.030	(65.206)	(266)	30.413	352.840	15.036.321	1.215.510	16.251.831 1.227.811
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.505.710 0	(224.920)	0	0	0	0	(122)	0	0	13.280.668	0	13.280.668 0
FONDO NEXT II	43.567 0	(738)	0	0	0	0	(112)	0	0	42.717	0	42.717 0
FRIM-FESR	24.300.811 41.900.222	0	0	11.061.903	(150.686)	163.968	466.931	224.067	(245.672)	35.821.321	30.838.319	66.659.641 3.417.495
LR 35/96 Mis. D2	120.839 63.350	(1.981)	0	6.875	1.170	(14)	(309)	143	(2.160)	124.565	56.474	181.039 154.121
Bando Fondo Sostegno Affitti	1.023 0	863	0	0	0	0	(135)	0	0	1.750	0	1.750 0

Tab. 3/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	3.652.723 0	(51.942)	(9.374)	0	33.416	(0)	(132)	0	(63.531)	3.561.161	0	3.561.161 0
BANDO ALER	30.252.498 0	18.558	(1.989.299)	0	11.215	0	(335)	0	(327.520)	27.965.117	0	27.965.117 0
CONTRIBUTO CASE ALER	2.690.252 0	(40.621)	(460.311)	0	0	0	(886)	0	(51.020)	2.137.414	0	2.137.414 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	5.784.295 0	(91.151)	0	0	5.318	(0)	(237)	0	(105.984)	5.592.242	0	5.592.242 21.247
L.R. 9/91	10.298 34.879	(193)	0	9.486	(8.047)	(144)	(95)	281	0	11.587	25.393	36.980 29.577
L.R. 31/96	749.567 0	(8.708)	0	0	0	0	(129)	0	(27.123)	713.606	0	713.606 0
Malpensa 2000	4.218.005 0	241.998	0	0	0	(1.808)	173.697	0	0	4.631.892	0	4.631.892 0
L.R. 23/1999	654.899 0	(11.069)	0	0	0	0	(125)	0	(30.406)	613.299	0	613.299 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	445.580 0	(7.083)	0	0	0	0	(165)	0	0	438.333	0	438.333 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	4.974 71.753.800	(6.862.674)	0	7.382.628	(414.380)	(4.614)	(79)	0	0	105.855	64.371.172	64.477.027 613.533
Fondo rotativo Infrastrutture	16.294.410 19.353.643	6.862.674	(29.656)	1.205.957	(67.998)	(3.759)	172.273	0	(232.435)	24.201.466	18.162.514	42.363.981 153.294
L.R. 26/2002	5.658.049 2.127.709	(3.036.137)	0	524.032	(51.654)	0	(461)	19.499	(96.230)	3.017.097	1.603.678	4.620.775 71.427
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(159) 0	0	0	0	0	0	(116)	0	0	(275)	0	(275) 0
MEZZANINO	(107) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(211)	0	(211) 0
Bioiniziativa	(172) 0	7	0	0	0	0	(116)	0	0	(281)	0	(281) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(220) 0	0	0	0	0	0	(154)	0	0	(374)	0	(374) 0

Tab. 4/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilita Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilita saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
L.R. 35/86 PIA	1.679	5	0	0	0	0	(112)	0	(1.580)	(9)	0	(9)
INTEC 4	0											0
L.R. 35/86	7.957	41	0	0	0	0	(280)	0	0	7.718	0	7.718
INTEC 3 e 4	0											0
L. 215 - V Bando Risorse agg.	398.554 0	(6.289)	0	0	0	0	(175)	0	(7.514)	384.576	0	384.576 0
L.R. 13/2000 P.I.C.	168.435 77.750	(90.973)	0	9.198	(14.787)	(3.680)	(79)	80	(2.764)	65.430	68.552	133.982 151.427
L.R. 13/2000 BANDO 2006	549.555 87.419	(8.347)	0	29.793	67.414	(83.992)	(182)	1.323	(9.387)	546.176	57.626	603.802 151.682
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	4.853.083 4.202.495	(25.130)	0	896.008	18.839	12.779	(883)	1.316	(80.277)	5.675.734	3.306.487	8.982.221 17.999
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	481.121 0	(7.866)	0	0	0	0	(166)	0	(8.542)	464.546	0	464.546 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	13.546.551 14.593.222	(260.970)	(18.003)	2.143.530	32.656	4.740	(674)	5.379	(227.460)	15.225.749	12.463.195	27.688.944 135.583
FSSEOVVENZIONE GLOBALE	(118) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(222)	0	(222) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	40 0	7	0	0	0	0	(106)	0	0	(60)	0	(60) 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.696 0	(27)	0	0	0	0	(108)	0	0	1.561	0	1.561 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(258) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(362)	0	(362) 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	223.930 4.748	(476)	0	1.506	4.476	0	(99)	35	(3.721)	225.650	3.242	228.892 5.197
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	12.157.325 3.242.567	(4.978.063)	(220.000)	791.099	(131.212)	(1.516)	(257)	15.963	(220.860)	7.412.480	2.554.668	9.967.148 141.104
Fondo socio sanitario	132.240.276 0	3.080.000.000	(2.989.893.008)	0	0	0	(47.588)	0	0	222.299.679	0	222.299.679 0
FIMSER	11.131.904	(5.566.304)	0	24.596	7.326	10.280	(120)	25	(194.864)	5.412.842	155.738	5.568.581

Tab. 5/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
	180.334											121.134
<b>BANDO SERVIZI LR 1/07</b>	489.945 59.893	(8.275)	0	9.832	0	0	(86)	25	(8.601)	482.840	50.061	532.901 94.705
<b>PROGETTO DECO' DESIGN E COMPETITIVITA'</b>	18.691 0	(403)	0	0	2.882	0	(161)	0	0	21.009	0	21.009 0
<b>ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5</b>	668.260 67.000	(12.497)	0	60.310	(2.319)	(0)	(313)	825	(11.190)	703.077	6.690	709.767 104.615
<b>Bando Logistica</b>	447.795 0	(7.562)	0	0	(0)	0	(319)	0	(7.315)	432.600	0	432.600 0
<b>LR35/96 PIA New Econ. E New Economy</b>	1.358.552 69.340	(21.792)	0	0	4.448	0	(291)	0	(23.891)	1.317.026	69.340	1.386.366 20.165
<b>ADP ASSE 1 MISURA A-B</b>	109 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	5	0	5 0
<b>BANDO P.LP.</b>	524.676 60.421	(9.215)	0	24.465	7.082	0	(140)	144	(8.857)	538.154	35.956	574.110 93.152
<b>P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività</b>	38.692 37.454	2.680	0	0	2.630	(0)	(74)	1.412	0	45.340	37.454	82.793 12.964
<b>B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI</b>	12.927.999 8.429.871	(33.673)	(2.415.075)	1.548.217	(629.613)	(3.227)	704	45.735	(243.441)	11.197.627	9.296.729	20.494.355 992.559
<b>B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR</b>	4.450.013 0	(144.265)	(706.480)	0	7.200	(5.472)	(302)	15	(1.379)	3.599.331	0	3.599.331 37.600
<b>LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)</b>	4.509 0	(74)	0	0	0	0	(110)	0	0	4.325	0	4.325 0
<b>FONDO SEED</b>	2.699.802 514.896	(43.352)	0	408.210	158.376	(112.669)	(129)	45.650	(100.856)	3.055.031	106.687	3.161.718 4.155.442
<b>BANDO MODA 2008</b>	1.676.264 16.834	(27.466)	0	16.834	(8.448)	(0)	(17)	63	(29.521)	1.627.708	(0)	1.627.708 86.560
<b>BANDO MODA 2009</b>	1.164.901 29.854	(19.892)	0	19.198	12.022	0	(107)	114	(49.942)	1.126.295	10.656	1.136.950 26.182
<b>START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI</b>	205.435 0	(3.243)	0	0	0	0	(120)	0	(3.496)	198.576	0	198.576 0
<b>VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PMI ALL'ESTERO</b>	631 0	464	0	0	0	0	(169)	0	0	925	0	925 0

Tab. 6/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	2.487.246 0	(38.558)	0	0	2.918	(0)	(295)	0	(42.484)	2.408.827	0	2.408.827 105.956
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	1.067.271 0	(10.416)	0	0	7.808	0	(79)	(956)	(18.864)	1.044.764	0	1.044.764 81.972
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	1.507.365 0	(21.688)	0	0	9.610	(0)	(123)	752	(25.861)	1.470.057	0	1.470.057 1.508
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	1.280.990 0	(21.046)	(33.750)	0	0	(0)	(120)	0	(23.322)	1.202.752	0	1.202.752 50.152
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	521.635 0	2.753	(40.000)	0	26.398	20.742	(135)	0	(10.281)	521.112	0	521.112 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	3.335.741 3.505.375	(54.171)	0	692.623	16.102	(5.847)	(462)	6.658	(55.634)	3.935.008	2.812.753	6.747.760 75.849
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	459.363 0	(7.549)	0	0	0	0	(79)	0	(7.747)	443.988	0	443.988 0
Skypass Lombardia	72.502 57.818	2.352	0	57.818	309	(34.104)	(234)	28	(21.804)	76.868	0	76.868 217.217
L.R. 14/2007 AT. 3	11.537.582 0	5.148.385	(1.606.500)	0	0	205.489	(251)	0	(318.842)	14.965.864	0	14.965.864 0
FONDO JEREMIE FESR	20.282.875 0	0	20.113	0	0	0	311.128	0	0	20.614.115	0	20.614.115 0
FONDO JEREMIE FSE	4.451.050 0	0	6.000	0	0	(63)	(179.538)	0	(53.603)	4.223.846	0	4.223.846 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	313.375 0	0	64.000	0	0	0	48	0	0	377.423	0	377.423 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	509.577 0	0	(428)	0	0	0	223	0	0	509.372	0	509.372 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	14.471.932 841.695	(232.320)	0	628.960	65.520	0	(317)	1.071	(245.927)	14.688.919	212.735	14.901.654 408.855
Fondo Garanzia MIL	2.869.842 0	0	(752.000)	0	0	0	59.227	0	(14.061)	2.163.008	0	2.163.008 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	2.131.865 0	(23.625)	(315.221)	0	29.820	(99)	(628)	3.064	(3.116)	1.822.061	0	1.822.061 4.907

Tab. 7/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilit� saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
Turismo Mis. A-B	3.117.754 224.029	(54.090)	0	67.073	(36.344)	(470)	(221)	599	(52.620)	3.041.681	156.956	3.198.637 172.842
Turismo Mis. C	1.859.920 999.847	(36.156)	0	569.785	16.057	0	526	4.968	(29.113)	2.385.987	430.062	2.816.048 219.694
BANDO MIUR ESPRESSIONI DI INTERESSE	5.366.852 3.443.174	19.301	0	1.221.201	(192.317)	(1)	19.720	14.862	(929.936)	5.519.682	2.221.973	7.741.656 578.144
BANDO MIUR FRIM FESR	11.444.153 20.720.894	0	0	6.192.052	(298.816)	205	82.196	93.354	0	17.513.145	14.528.842	32.041.987 1.677.838
BANDO MIUR FAR FIN	9.431.343 9.935.435	0	(134.548)	2.846.323	(294.833)	(123.803)	9.173	44.640	0	11.778.295	7.223.659	19.001.954 1.453.995
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	808.300 566.679	(12.918)	0	228.140	39.625	(8.247)	(437)	728	(13.186)	1.042.006	338.539	1.380.545 3.360
FINITER	2.097.739 1.498.632	(31.325)	0	707.328	(94.185)	(10.786)	(381)	6.287	(35.549)	2.639.128	791.305	3.430.433 257.093
BANDO FONDO AREE VERDI	5.052.669 0	13.140	(65.044)	0	0	0	(121)	0	(82.019)	4.918.624	0	4.918.624 0
F.DO PRODUZ. CINEMATOGRAFICA	424.811 112	(4.588)	0	0	0	0	(330)	0	(7.568)	412.325	112	412.437 0
FONDO CINEMA	730.380 50.057	(11.532)	0	40.280	6.424	0	(308)	191	(11.917)	753.517	9.777	763.294 10.616
BIOMEDICA NERVIANO	(237) 35.000.000	0	0	0	0	0	(72)	0	0	(308)	35.000.000	34.999.692 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	750.803 355.131	(7.077)	0	202.375	(32.314)	(2.076)	(154)	703	(12.038)	900.222	152.756	1.052.978 67.424
FONDO ANTISURA	1.782.492 0	(30.715)	(20.000)	0	0	0	(120)	0	(29.771)	1.701.886	0	1.701.886 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	9.141.665 0	(85.840)	(1.726.095)	0	13.743	1.747	(880)	436	(163.308)	7.181.468	0	7.181.468 175.380
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	37.951.166 0	0	(13.875.314)	(0)	0	0	897.621	0	0	24.973.473	13.875.314	38.848.787 0
F.DO DIGITALIZZAZIONE	291.062 0	(3.662)	0	0	0	0	(124)	0	(8.277)	278.999	0	278.999 0

Tab. 8/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
B.DO MACCHINARI	(161) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(265)	0	(265) 0
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	39.159.612 0	1.074.217	(4.865.199)	0	0	0	(441)	0	(689.410)	34.678.780	0	34.678.780 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	93.411 0	1.926	(15.000)	0	0	(1.440)	(144)	0	(3.879)	74.874	0	74.874 0
F.DO DRIADE	761.594 0	(1.884)	0	0	0	110	(107)	0	(12.692)	747.020	0	747.020 0
BANDO COMPENSORI SCISTICI 2015	5.257.364 1.114.857	(10.467)	(4.116.631)	113.678	(38.962)	5.750	(305)	12.701	(86.076)	1.137.053	2.733.381	3.870.434 39.302
BANDO CTS	1.475.223 806.677	1.786	(84.855)	216.282	(76.253)	(200.008)	(132)	3.944	(26.358)	1.309.629	632.823	1.942.452 96.673
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	44.666.687 0	(881.287)	0	0	0	0	(116)	0	(794.074)	42.991.210	0	42.991.210 0
F.DO SEMPLIFICAZIONE	184.136 0	(2.489)	0	0	0	0	(128)	0	(7.917)	173.603	0	173.603 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.712.716 0	(25.927)	0	0	0	(50)	(121)	0	(28.860)	1.657.758	0	1.657.758 0
F.DO ERGON	2.034.895 0	(19.266)	(32.511)	0	131.225	(0)	(228)	3.858	(35.497)	2.082.475	0	2.082.475 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	4.169.722 0	(878.921)	(2.041.951)	0	0	0	57.659	0	0	1.306.509	0	1.306.509 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	3.402.922 0	(2.035.960)	(719.226)	0	16.766	(5.551)	(226)	308	(61.468)	597.566	0	597.566 24.101
F.DO SIMEST	34.897 0	3.169	0	0	0	0	(125)	0	(611)	37.330	0	37.330 0
F.DO ASTER ATTRATTIVITA'	12.559.545 0	41.276	(100.000)	0	0	(4.000)	(130)	0	(227.938)	12.268.753	0	12.268.753 0
DECO-TIER	161.257 0	(2.476)	0	0	0	0	(120)	0	(2.710)	155.951	0	155.951 0
FRIM FIERE	1.469.501 1.300.607	(9.420)	0	217.266	(75.720)	0	(154)	6.418	(25.970)	1.581.922	1.083.341	2.665.262 92.803

Tab. 9/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilit� saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
B.DO SALVAGUARDIA	342.346	(1.017)	(7.189)	314.620	(180.100)	(0)	(232)	0	(6.328)	462.100	4.762.771	5.224.871
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	5.071.999											181.090
BANDO IMPIANTI	41.283	7.736	0	451.512	(111.988)	0	(147)	4.905	(1.487)	391.814	889.383	1.281.197
DIRISALITA	1.340.895											388.773
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	2.551.183	(2.313.304)	(480.594)	375.210	(128.977)	28.674	15	2.624	(52.206)	(17.374)	2.466.750	2.449.376
	2.685.960											129.833
MUR FAR	11.026.194	22.234	(146.156)	0	0	(0)	(69.604)	0	244.867	11.077.535	0	11.077.535
CONTRIBUTI	0											0
B.DO START-UP RESTART	200.605	544	0	0	75.831	(4.200)	(184)	682	(35.023)	238.255	0	238.255
CONTRIB. B.P.	0											52.389
F.EDILIZIA SCOLASTICA	19.123.702	(154.275)	(2.120.231)	7.349	(7.349)	0	(330)	0	(336.636)	16.512.230	5.490.664	22.002.894
	4.023.614											7.349
CREDITO IN CASSA	15.021.029	(244.697)	0	0	0	(0)	(129)	0	(259.974)	14.516.229	0	14.516.229
ABBATTIMENTO TASSI	0											0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	21.466.909	54.589	(6.799.841)	0	177.125	(0)	(84.052)	0	(426.296)	14.388.434	0	14.388.434
	0											0
VOUCHER BREVETTI MISURA E 2013	425.028	(5.922)	0	0	0	0	(121)	0	(15.078)	403.907	0	403.907
	0											0
BANDO CULTURA 2013	4.235.046	17.585	(1.172.488)	14.313	(6.315)	0	(60.045)	0	(84.919)	2.943.177	2.701.330	5.644.507
	1.836.277											6.315
BANDO TAXI 2013	3.605	(59)	0	0	0	0	(110)	0	0	3.436	0	3.436
	0											0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.177.293	2.004.617	(618.379)	0	6.362	(1.665)	(292)	0	(23.529)	2.544.407	0	2.544.407
	0											15.976
ANTICIPAZIONE SOCIALE	931.012	(11.217)	(19.454)	0	0	48	(175)	0	(16.365)	883.849	0	883.849
	0											0
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	638.696	1.526.631	(8.136)	0	0	(240)	(131)	0	(11.090)	2.145.730	0	2.145.730
	0											0
FRIMFESR 2020	20.494.890	0	(8.491.067)	2.120.795	(438.450)	6	633.661	105.154	(152.418)	14.272.570	16.536.121	30.808.691
	10.165.849											448.456
ANTICIPAZIONE ASAM	143.049	6.067.360	(6.067.360)	0	0	529	(546)	0	0	143.032	53.677.897	53.820.930
	47.610.537											0



Tab. 10/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
DONNA MODA DESIGN	604.789 0	(3.356)	(100.000)	0	0	(3.811)	(143)	0	(16.342)	481.136	0	481.136 0
FONDO DESIGN COMPETITION	5.791 0	632	0	0	0	0	(112)	0	0	6.311	0	6.311 0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	7.606.141 0	4.420	(7.042.909)	0	0	0	(242)	0	(148.911)	418.498	0	418.498 0
F.DO SOSTEGNO ESODATI	80.113 0	225	0	0	0	0	(108)	0	0	80.230	0	80.230 0
BANDO DIGITALEMODA	6.679 0	0	0	0	0	0	(107)	0	0	6.572	0	6.572 0
F.DO TEMPORARY MANAGER	218.143 0	(3.702)	0	0	0	0	(118)	0	(3.581)	210.742	0	210.742 0
F.DO. NEGOZI STORICI	571.896 0	0	(286.948)	0	0	(1.393)	(207)	0	(14.763)	268.586	0	268.586 0
BANDO VIDEOSORVEGLIANZA	1.980.541 0	(217.163)	(1.662.663)	0	0	0	(345)	0	(90.008)	10.362	0	10.362 0
BANDO EDICOLE	1.002.456 0	(4.590)	(346.407)	0	10.000	(412)	(341)	10	(19.113)	641.604	0	641.604 0
PROGETTO MINIBOND	1.466.465 0	(27.499)	(61.534)	0	0	(0)	(121)	0	0	1.377.311	0	1.377.311 0
FONDO CONTROGARANZIE	22.321.391 0	6.500.000	0	0	0	0	447.547	0	0	29.268.938	0	29.268.938 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	999.989 0	(16.186)	(16.769)	0	0	0	(90)	0	(17.777)	949.167	0	949.167 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	14.544.519 0	0	(1.123.312)	(0)	0	0	357.412	0	0	13.778.619	1.123.312	14.901.931 0
F.DO CALAMITA' NATURALI	5.147.275 0	0	0	0	0	0	(117)	0	(66.174)	5.080.984	0	5.080.984 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	(193) 2.500.000	0	0	0	1.096	0	(108)	0	0	795	2.500.000	2.500.795 0
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTIECCL	(19) 0	0	(252.087)	0	0	0	(105)	0	0	(252.211)	189.065	(63.146) 0

Tab. 11/11 Movimenti esercizio 1.1.2017-31.12.2017 e consistenze patrimoniali al 31.12.2017

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2016	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2017 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2017	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	(19) 0	0	(244.276)	0	0	0	(104)	0	0	(244.400)	183.207	(61.193) 0
FONDO FREE	17.571.429 0	0	0	0	0	0	327.712	0	0	17.899.141	0	17.899.141 0
JOP	4.005 0	0	0	0	0	0	(68)	0	0	3.937	0	3.937 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016		2.288.364	0	0	0	0	0	0	0	2.288.364	0	2.288.364 0
Fondo per le Imprese Agricole	0 0	16.600.000	0	0	0	0	1.040	0	0	16.601.040	0	16.601.040 0
Fondo per Garanzia Al Via	0 0	30.400.000	0	0	0	0	624.565	0	0	31.024.565	0	31.024.565 0
Fondo Ricerca e Innovazione	0 0	8.966.201	(1.000.000)	0	0	0	(104)	0	0	7.966.096	0	7.966.096 0
Bando Stoa	0 0	1.100.000	(899.000)	0	0	0	(95)	0	0	200.905	0	200.905 0
Bando Impianti Sporti Pubblici	0 0	3.000.000	(1.301.902)	0	0	0	(37)	0	0	1.698.061	0	1.698.061 0
Bando Edilizia Scolastica	0 0	0	(211.961)	0	0	0	(17)	0	0	(211.979)	211.961	(17) 0
Gestione Tesoreria	3.716.071 0	(5.558.598)	0	0	(121.542)	(2.645)	27.636.813	0	0	25.670.099	0	25.670.099 0
<b>TOTALI</b>	871.459.434 512.328.552 1.469.373	3.135.278.797	(3.083.609.651)	91.078.291	3.248.205	(316.807)	31.754.147	1.398.690	(13.335.701)	1.036.955.405	474.816.656	1.511.772.061 38.488.280 1.469.373

(\*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(\*\*) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2017 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 497.745.912

Movimenti Esercizio 01.01.2017 - 31.12.2017

Gestione Ferrovie Nord Milano e Fondazione Lombardia per l'ambiente (FLA)	Disponib. Saldi al 31.12.2016	Erogazione Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni al Imprese Finanziamenti	Rientri	Interessi e Proventi	Rimborsi effettuati a UE	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2017	Finanz.in essere al 31.12.2017	Saldi situazione patrimoniale
FNM	59.356.243	(10.000.000)	0	0	10.122	0	0	49.366.365	0	49.366.365
Ambiente (FLA)	0	10.100.000	0	0	6.905	0	0	10.106.905	0	10.106.905
<b>TOTALI</b>	59.356.243	100.000	0	0	17.027	0	0	59.473.270	0	59.473.270

## **SEZIONE 3**

### **INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

#### **3.1 – RISCHIO DI CREDITO**

##### Informazioni di natura qualitativa

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1. Aspetti organizzativi**

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

##### **2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

In Finlombarda i poteri deliberativi concernenti l'assunzione dei rischi e la determinazione delle relative condizioni sono prerogativa esclusiva degli Organi statutari, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Responsabile Direzione Crediti e Precontenzioso (congiuntamente con la Direzione Amministrazione e controllo), Direzione Finanza e Partecipazioni, nei limiti delle autonomie attribuite, in conformità dei relativi regolamenti aziendali.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il monitoraggio dei crediti in essere a valere sui finanziamenti è effettuato periodicamente da una apposita funzione all'interno dell'Area Crediti al fine di avere un quadro tempestivo di eventuali situazioni in via di deterioramento.

La procedura interna prevede la presentazione di un report mensile verso la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione. La stessa procedura disciplina le metodologie utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni.

Nel report mensile vengono presentati gli andamenti e le variazioni intervenute nella qualità del credito. Un focus viene effettuato per le posizioni risultanti in sofferenza e in inadempienza probabile nonché sul credito scaduto. Le posizioni al momento non sono numerose ma alla fine dell'esercizio

viene eseguita una disamina analitica per le posizioni in sofferenza, per le concessioni (su tutte le tipologie di status del credito) e le inadempienze probabile. Per le altre posizioni in bonis viene eseguita una svalutazione collettiva in considerazione della probabilità di default per prodotti analoghi e dalla percentuale di perdita prevista.

I finanziamenti erogati seguono il rimborso amortising; il monitoraggio sugli incassi (rate semestrali), anche con il supporto delle banche cofinanziatrici, permette di seguire l'andamento del credito determinando il passaggio degli status di credito fino allo stralcio dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero verso la clientela.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					150.428.730	150.428.730
2. Attivà finanziarie detenute sino alla scadenza					141.815.826	141.815.826
3. Crediti verso banche					29.291.314	29.291.314
4. Crediti verso clientela	2.485.101	832.373	385.690	131.878	86.529.001	90.364.043
5. Attività finanziarie valutate al fair value					10.596.162	10.596.162
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					1.047.626	1.047.626
<b>Totale 2017</b>	<b>2.485.101</b>	<b>832.373</b>	<b>385.690</b>	<b>131.878</b>	<b>419.708.660</b>	<b>423.543.702</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>3.136.026</b>	<b>1.041.124</b>	<b>863.770</b>	<b>0</b>	<b>439.515.320</b>	<b>444.556.240</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	20.707	402,27	74.229	7.887.913		(5.498.151)		2.321.619
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.628	0	13.752	473.953		(250.667)		181.022
b) Inadempienza probabili	121.640	26.303	109.280	1.285.428		(710.277)		995.855
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	54.495	26.303	40.225	707.645		(454.989)		443.323
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.917	0	16.473	405.154		(42.854)		385.690
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	9.398	251.674		(26.107)		234.964
d) Esposizioni scadute non deteriorate					174.269		(42.390)	131.879
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					37.713		(16.264)	21.449
e) Altre esposizioni non deteriorate					87.339.090		(810.089)	86.529.001
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					499.047		(24.286)	474.761
<b>Totale A</b>	<b>149.265</b>	<b>26.705</b>	<b>199.982</b>	<b>9.578.495</b>	<b>87.513.359</b>	<b>(6.251.283)</b>	<b>(852.479)</b>	<b>90.364.044</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate					0			0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>149.265</b>	<b>26.705</b>	<b>199.982</b>	<b>9.578.495</b>	<b>87.513.359</b>	<b>-6.251.283</b>	<b>-852.479</b>	<b>90.364.044</b>

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					6.998.877			6.998.877
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.998.877</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.998.877</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate								0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.998.877</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.998.877</b>

### **3 Concentrazione del credito**

#### **3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti alle micro piccole e medie imprese del territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

#### **3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte**

I finanziamenti sono stati rilasciati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

#### **3.3 Grandi Esposizioni**

- a) Ammontare (valore di Bilancio): euro 214.769.071;
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 156.815.892;
- c) Numero: 7 posizioni, ovvero Gruppo Intesa (Intesa San Paolo ed Intesa Vita), Banco BPM, Banca AKROS (connessa a Banco BPM) UBI Banca, Ferrovie Nord Milano e Milano Serravalle.

Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano (garantita al 100% da Regione Lombardia) e Milano Serravalle, sono connesse in quanto appartenenti al sistema regionale.

### **4 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

### **5 Altre informazioni di natura quantitativa**

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

### **3.2 – RISCHIO DI MERCATO**

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti

Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

### 3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C) La Società ha due linee di credito di complessivi euro 258 milioni, più una nuova linea da 242 milioni, con la Banca Europea degli Investimenti che alla fine del 2017 sono state utilizzate 109,1 milioni di euro. Nell'attivo ha obbligazioni per 248,7 milioni di euro, conti correnti per 29,3 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati a tasso variabile per 82,7 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e polizze di assicurazione pari a 10,6 milioni. Si segnala che la vecchia linea di credito da 200 milioni non consente più alcun tiraggio e risulta utilizzata nello specifico per euro 27,7 milioni.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione. Le polizze assicurative infine restituiscono un rendimento sulla base di quanto incassato per cedole e dividendi, ed avendo sulla parte obbligazionaria sia titoli a tasso fisso che a tasso variabile hanno all'interno un rischio tasso di interesse che viene attenuato grazie al livello minimo garantito contrattualmente.

Nel corso del 2017, la Società, ha emesso un Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni. Il tasso di riferimento è fisso.

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>29.291.314</b>	-	<b>12.246.651</b>	<b>25.574.319</b>	<b>267.621.057</b>	<b>24.144.728</b>	-	<b>12.493.136</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	14.053.764	210.636.067	24.031.034	-	-
1.2 Crediti	29.291.314	-	12.246.651	11.520.555	56.984.990	113.695	-	1.896.974
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	10.596.162
<b>2. Passività</b>	-	<b>1.007.831</b>	<b>1.823.659</b>	<b>2.795.493</b>	<b>129.620.486</b>	<b>17.293.309</b>	<b>6.666.667</b>	-
2.1 Debiti	-	1.007.831	1.823.659	2.795.493	79.530.610	17.293.309	6.666.667	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	50.089.876	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								



## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per euro 109,1 milioni. Per quanto concernono le poste attive, meno della metà dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 248,7 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 29,3 milioni di euro. Le polizze assicurative, pari circa a 10,5 milioni di euro. Va comunque evidenziato che le polizze assicurative hanno un rendimento minimo garantito. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse

### **3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **3.2.3 –RISCHIO DI CAMBIO**

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR.

La Società, ha eseguito *il look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari US	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	4.622.748	518.115	1.756.327	-	-	554.850
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1. Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1. Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale Attività</b>	4.622.748	518.115	1.756.327	-	-	554.850
<b>Totale Passività</b>						
<b>Sbilancio (+/-)</b>	4.622.748	518.115	1.756.327	-	-	554.850

Nel paragrafo 4.2.2.2 viene riportato il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio rilevato.

### 3.3 – RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

### Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

## **3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### Informazioni di natura qualitativa

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura la Direzione Finanza utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, la Direzione Finanza richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente alla Direzione Finanza di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato la Direzione Finanza aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, la Direzione Finanza e Partecipazioni elabora ed aggiorna annualmente il Contingency Funding Plan previsto dalla Banca D'Italia in caso di raccolta di risparmio presso il pubblico. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2017 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa euro 29,3 mln e questo permette di escludere i rischi di *liquidity mismatch* e *liquidity*

contingency come pure la presenza di assets liquidi. Allo stesso periodo la Società ha ricevuto i tiraggi dei prestiti sottoscritti con BEI (Banca Europea degli Investimenti) per circa euro 109,1 milioni di euro e la liquidità derivante dall'emissione del Prestito obbligazionario per 50 milioni di euro . Inoltre si evidenzia che gli investimenti con scadenza entro i sei mesi ammontano a 12,2 milioni di euro, ed il portafoglio titoli è monetizzabile per il tramite di operazioni di cessione sul mercato o *repo*.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>29.291.314</b>	-	-	-	-	<b>12.246.651</b>	<b>25.574.319</b>	<b>204.399.520</b>	<b>63.679.686</b>	<b>24.144.728</b>	<b>56.518.678</b>
A.1 Titoli di Stato							4.093.780			4.958.732	
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti						12.246.651	11.520.555	38.542.889	18.442.100	113.695	1.896.974
A.4 Altre attività	29.291.314	-	-	-	-	-	9.959.984	165.856.631	45.237.586	19.072.302	54.621.704
<b>Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.007.831</b>	<b>1.823.659</b>	<b>2.795.493</b>	<b>69.181.971</b>	<b>60.438.514</b>	<b>23.959.976</b>	<b>-</b>
B.1 Debiti verso:											
- Banche					1.007.831	1.823.659	2.795.493	69.181.971	10.348.638	23.959.976	-
- Enti finanziari					1.007.831	1.823.659	2.795.493	69.181.971	10.348.638	23.959.976	-
- Clientela											
B.2 Titoli di debito									50.089.876		
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## SEZIONE 4

### INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

#### 4.1.2 - informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Capitale</b>	<b>211.000.000</b>	<b>211.000.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>127.823</b>	<b>127.823</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>35.733.056</b>	<b>44.089.468</b>
- di utili	35.733.056	44.089.468
a) legale	6.263.752	6.099.393
b) statutaria	4.133.707	3.969.348
c) azioni proprie		
d) altre	25.335.597	34.020.727
- altre		
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>2.605.923</b>	<b>1.738.441</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.789.747	2.009.947
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura in investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali su piani a benefici definiti	(183.824)	(271.506)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.434.138</b>	<b>1.643.588</b>
<b>Totale</b>	<b>253.900.940</b>	<b>258.599.320</b>

##### 4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(1.280.818)		(871.012)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		(1.508.929)		(1.138.935)
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(2.789.747)</b>	<b>0</b>	<b>(2.009.947)</b>

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al fair value dei Fondi OICR e delle obbligazioni estere recentemente riclassificate dalle attività di negoziazione ai titoli disponibili per la vendita. Nel caso si verificassero i presupposti previsti nella Parte A-Politiche Contabili il titolo viene sottoposto ad impairment definitivo.

#### 4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(871.012)	0	(1.138.935)	0	(2.009.947)
<b>2. Variazioni positive</b>	333.817	0	0	0	333.817
2.1 Incrementi di fair value	333.817				333.817
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0		0		0
da deterioramento					0
da realizzo					0
2.3 Altre variazioni					0
<b>3. Variazioni negative</b>	(743.624)	0	(369.995)	0	(1.113.618)
3.1 Riduzioni di fair value	(743.624)		(367.250)		(1.110.873)
3.2 Rettifiche di deterioramento					0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo					0
3.4 Altre variazioni			(2.745)		(2.745)
<b>4. Rimanenze finali</b>	(1.280.818)	0	(1.508.929)	0	(2.789.747)

La riserva AFS è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di fair value riguardante i titoli di debito; mentre per i titoli di capitale e quote di OICR è decrementata: in particolare il fondo Azimut è stato rimborsato mentre le altre movimentazioni si riferiscono a riduzioni di fair value.

## 4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 – I fondi propri

#### 4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del capitale primario di Classe 1 (CET 1), del capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional CET1), del capitale di Classe 2 e del totale dei Fondi Propri.

Finlombarda, non applica la detrazione dal CET 1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del CET 1 sono ricompresi i proventi non realizzati

OCI e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19), entrambi in applicazione del regime transitorio.

#### 4.2.1.2 - informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>238.863.192</b>	<b>238.506.946</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	2.789.747	2.009.947
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	238.863.192	238.506.946
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	(207.758)	(289.347)
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>(521.185)</b>	<b>(695.376)</b>
<b>F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	238.134.249	237.522.223
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	278.975	401.989
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N +/-O)</b>	<b>278.975</b>	<b>401.989</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>238.413.224</b>	<b>237.924.212</b>

#### 4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta assai ridotto: a fronte di un totale di circa 32,7 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 238,4 milioni di Euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 205,7 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 58,34% ed il Total Capital Ratio è pari al 58,41%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la mission di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it), le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").



#### 4.2.2.2 - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di Credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	435.788.733	396.102.051	354.782.901	372.347.388
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			28.382.632	22.340.843
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard			596.163	656.223
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			3.675.968	3.869.791
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>32.654.764</b>	<b>26.866.857</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			408.184.546	447.796.052
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			58,34%	53,04%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			58,34%	53,04%
C.4 Totale fondi/propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			58,41%	53,13%

## SEZIONE 5

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	6.677.791	(2.243.653)	4.434.138
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	779.801		779.801
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	87.682		87.682
	a) variazioni di fair value	87.682		87.682
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>867.482</b>		<b>867.482</b>
140	<b>Reddittività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>7.545.273</b>	<b>(2.243.653)</b>	<b>5.301.620</b>

Come già descritto nella tabella 4.1.2.3 della sezione 4, le variazioni significative si riscontrano nelle variazioni al fair value dei fondi OICR bilanciate dall'effetto fiscale.

## SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2017	31/12/2016
Consiglieri di Amministrazione	189.815	196.931
Collegio Sindacale	46.800	46.800

### 6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

### 6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2017 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

<b>FINLOMBARDA SGR</b>	Ricavi	4.983	Costi	-
	Crediti	4.983	Debiti	-
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	Ricavi	12.133.734	Costi	113.695
	Crediti	6.597.887	Debiti	13.656.298

### 6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2017	31/12/2016
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	30.710	30.710
Altri servizi	BDO Italia S.p.A	30.902	50.800

### 6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.